IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 301 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 31 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

« Wilson, a cui certe persone nell'interesse di partiti, attribuiscono intenzioni che forse non sono le sue, è uno spirito largamente aperto che ispira rispetto per la semplicità della sua parola e della nobiltà delle idee ». Queste parole ha detto Clémenceau ieri l'altro, alla Camera francese (Vedi *Parlamenti esteri*) Sembrerebbe che il vecchio lupo di terra volesse lanciare una frecciata a qualche italiano che ricorre troppe volte al nome di Wilson invano.

Il Presidente degli S. U. dovrebbe anzi pregare il pubblico dei due emisferi di non fare spreco del suo nome e delle sue teorie, minacciando querela per abuso di fiducia e di bianco segno.

Wilson già protestò contro coloro che in Inghilterra e in Francia tentavano adoperare le sue teorie come una bomba a mano contro i Governi e gli artefici della vittoria. Nel Regno Unito della Gran Brettagna hanno risposto gli elettori e Wilson è rispettoso della volontà popolare. In Francia ha risposto Clémenceau con un fiero discorso alla Camera dal quale risulta che la Società delle Nazioni è per lui un sogno molto di là da venire, che la Francia giustamente desidera liquidare a suo profitto parecchi problemi territoriali e coloniali, e che la prima assicurazione contro i danni della grandine deve ricercarsi nella forza armata di ciascuno Stato e nella unione delle Potenze che vinsero la guerra. Ciò non ostante Clémenceau fa capire che non dispera dell'adesione di Wilson.

Il vecchio tigre ha francamente detto che l'America tardò a mettersi nella guerra, mentre l'Inghilterra vi entrò il primo giorno. E' chiara l'allusione. Come due forze possenti, Inghilterra e Francia troverebbero più conveniente mettersi di accordo, disposte a pregare Pon. Ideale di non fare il guastafeste.

Ma Clemenceau ha anche soggiunto che Wilson non sarà l'intransigente che il neobolscevismo dei paesi dell'Intesa vorrebbe sfruttare ad uso e consumo del Nulla. Il Pres. del Consiglio francese riferisce infatti una risposta wilsoniana a Clémenceau che gli aveva ripetuto il dialogo in cui Clémenceau e Lloyd George eransi trovati d'accordo per conservare all'Inghilterra la superiorità navale e alla Francia quella militare. Wilson rispose che avrebbe egli suggerito il modo per far sì che i due illustri *Premiers* di Francia e Inghilterra non si trovassero smentiti (Vedi sempre *Parlamenti esteri*).

Qual'è dunque la vera situazione dell'Italia di fronte al wilsonismo, malgrado i tentativi di far perdere al nostro paese le simpatie degli Stati Uniti ?.

***

E' indiscutibile che la Società delle Nazioni non può non esser desiderata dal popolo italiano eminentemente pacifico ed umanitario per sua indole. E' del pari indiscutibile che le classi dirigenti, e per conseguenza il Governo, desiderano fervidamente che si istituisca una pacifica convivenza delle nazioni la quale elimini i pericoli di futuri conflitti e consenta la riduzione ai minimi termini degli armamenti.

Ma anche su ciò non bisogna equivocare, altrimenti succederebbe a noi come all'idealista che, circondato da una banda di malviventi, gettò il revolver sicuro che gli altri avrebbero gettato le coltella; invece fu svaligiato e lasciato per morto.

Noi non possiamo essere più pacifisti di Wilson, nè più di lui fautori della Società delle Nazioni, poich'egli è il promotore e il Presidente nato della Lega.

Intanto vediamo che il suo Governo provvede alacremente agli armamenti futuri e chiede i fondi necessari onde gli Stati Uniti abbiano nel 1915 una « flotta più potente di quella della Gran Bretagna ».

Fanno male Wilson e il suo Governo ? Fanno invece benissimo; essi vogliono fondare la Società delle Nazioni, ma intanto prendono un'assicurazione contro i danni del fallimento.

In quanto al raggiungimento dei fini nazionali non è logico che per arrivare alla costituzione della Lega, si proceda preventivamente a liquidare il problema di ciascuna nazione ?

Voi credete che potreste conciliare Italia e Croazia (finora non vediamo ancora la Jugoslavia se non come un artificio di diplomazia italofoba) abbandonando tutta o parte della popolazione italiana della Dalmazia al giogo tirannico dei famosi sgherani dell'Austria ?

Chi questo assume non è in buona fede. Tutti sanno infatti che gli Jugoslavi non rinunzieranno mai alla ridicola pretesa nazionale sull'Istria, il Goriziano e il Friuli, e che un accordo avrebbe per loro semplice carattere positivo, cioè transitorio, come gl'italiani con la pace del 1859 non intendevano rinunziare al Veneto e con la pace del 1866 non intendevano rinunziare al l'Istria e alla Dalmazia.

Dunque, per concludere, noi aderiamo pienamente — senza sogni egemonici ed imperialisti — al programma di Wilson attendiamo che, preliminarmente, siano risoluti i nostri problemi nazionali e quelli della nostra esistenza e sicurezza, come vogliono per proprio conto gli altri Governi associati. Mettere il carro innanzi ai buoi ci farebbe correre il rischio di perdere il carro ed i buoi.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Londra**, 30. — Il Presidente Wilson e la Signora Wilson sono giunti a Manchester. La città era splendidamente pavesata. Wilson e la sua Signora sono stati condotti in vettura, fra entusiastiche acclamazioni, dalla stazione al Palazzo di Città, ove hanno passato la serata come ospiti del Lord Mayor.

◆ (S) **Copenaghen** 30. — Si ha da Pietrogrado: I bolscevichi sono entrati in Vilna. Essi non sono impadroniti anch di Riga, ma ne sono stati scacciati dai lettoni. I bolscevichi avrebbero intenzione di riprendere nuovamente la città aiutati dai tedeschi.

CLEMENCEAU E LA CONFERENZA DELLA PACE

◆ (S) **Parigi**, 30. — Nel suo discorso alla Camera dei Deputati il Pres. del Consiglio Clémenceau, parlando dei reclami dei popoli danneggiati che saranno formulati dinanzi alla Conferenza della Pace, Clémenceau ha dichiarato:

Si presenteranno grandi e piccoli popoli. Se volessi delineare le decisioni che possono risultare dalle discussioni sarei il peggior capo di Governo d'Europa (*approvazioni*). La mia preoccupazione principale è stata quella di non suscitare speranze troppo grandi per evitare delusioni. Non bisogna promettere troppo per il timore di non poter dare assai.

LA CITTADINANZA ONORARIA DI MANCHESTER A WILSON

◆ (S) **Manchester** 30. — Stamane, nella sala del Libero Scambio in mezzo al più grande entusiasmo, fu conferita al Presidente Wilson la cittadinanza onoraria di Manchester.

In risposta al discorso del Lord Mayor, Wilson disse che l'America oggi non è interessata nella politica europea, ma nella società di diritto che esiste fra l'America e l'Europa e nel mantenimento della pace non soltanto in Europa, ma anche nel mondo. E' per questo che bisogna realizzare una sincera armonia di animi e di fini nelle soluzioni che si presentano a noi.

Dobbiamo creare il meccanismo necessario ed un riordinamento che ci possa dare un'organizzazione basata sulla buona volontà e sull'amicizia.

Non è possibile stabilire i rapporti commerciali e industriali con gente che non ha fiducia in voi.

◆ (S) **Londra** 30. — Dopo una riunione plenaria del Gabinetto di Guerra, Lloyd George fu ricevuto dal Re.

La Missione Senussita a Roma

Per espresso desiderio di Mohamed el Idriss ben Mohamed el Mahdi es Senussi – capo della Confraternita Senussita – nei prossimi giorni giungerà a Roma il fratello di lui, il Saied Mohamed er Ridà el Mahdi, per fare atto di omaggio a S. M. il Re d'Italia e di felicitazione per la grande vittoria delle armi italiane. Il Saied Mohamed er Ridà è accompagnato dalle principali notabilità della Colonia ».

La R. Nave *Tobruk* con a bordo la missione è partita da Bengasi il 28 corrente.

Ordinanza del Comando Supremo

PER LA RESTITUZIONE DEL BOTTINO DI GUERRA

Con ordinanza del Comando Supremo del dicembre 1918 è stato disposto, che nei casi in cui i detentori di cose mobili di qualsiasi specie o di animali costituenti bottino di guerra da denunziarsi e consegnarsi ai sensi delle norme vigenti sia nel territorio del Regno, sia nel territorio occupato oltre il confine del Regno, assumano la prova del legittimo possesso delle cose denunziate, le autorità civili o militari, alle quali è fatta la denunzia dovranno, qualora non risulti raggiunta in modo evidente ed inoppugnabile la prova offerta, rimettere la vertenza alla decisione dell'Intendenza di Armata, competente per ragioni di territorio.

Contro le decisioni dell'Intendenza di Armata è ammesso il ricorso all'Intendenza generale.

Eguale procedimento è seguito quando la denunzia si riferisce ad oggetti mobili o animali di proprietà privata; ma le controversie relative sono demandate alla decisione dell'Autorità politica circondariali o distrettuali competenti per ragioni di territorio e contro tali decisioni è ammesso il ricorso al Prefetto per quanto ha tratto al territorio del Regno ed al Governatore per quanto si riferisce al territorio occupato dall'Esercito oltre il confine del Regno.

Le decisioni dell'Intendenza Generale, del prefetto e del Governatore costituiscono provvedimenti definitivi.

Le Autorità civili e militari, alle quali siano presentate denunzie, con la contemporanea dichiarazione da parte del detentore di avere il legittimo possesso delle cose denunziate, potranno consentire che le stesse rimangano, in pendenza della decisione della controversia, in consegna allo stesso detentore, che sarà così costituito depositario con le responsabilità previste dalle leggi penali e civili.

Nell' Amarissimo

Per un breve istante, dopo la vittoria, dopo l'armistizio trionfale, potè dirsi « non più amarissimo Adriatico ».

Ma subito dopo venne chi gettò nuovo fiele nel mare che – ricorda Giuseppe Mazzini – i Romani chiamavano *Mare Nostro*. Troppo fiele; e ritornò amarissimo.

La stampa non può elevare proteste efficaci perchè non soltanto contro i croati dovrebbe alzare il grido di sdegno e di recriminazione che erompe da ogni petto italiano per lo scempio fatto dei nostri fratelli.

Più oltre leggerete di nuove violenze perpetrate nella infelice italianissima Spalato; agl'italiani si impedisce letteralmente di vivere.

Preghiamo senza alcuna ironia l'on. Bissolati di rendersi interprete presso Wilson delle sofferenze degli italiani di Spalato siano pur considerati come uomini o come semplici *zulù*

***

A proposito dell'Amarissimo.

Le elezioni generali inglesi hanno spazzato via tutti quegli Snowden e C. che facevano esercizi di jugolatria italofoba.

Da tale indicazione del corpo elettorale Lloyd George potrà trarre la forza necessaria ad uscire dalle riserve adriatiche comprensibili durante lo stato di guerra elettorale

Lo stato di guerra abolito

Con reale decreto di imminente pubblicazion viene abrogato dal 1º gennaio venturo lo stato di guerra nelle provincie di Torino, Alessandria, Genova, Novara, Como Milano, Pavia, Bergamo, Piacenza, Cremona Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Ferrara, Rovigo, circondari di Messina e Reggio Calabria; nei Comuni costieri dell'Adriatico a sud della provincia di Venezia e nei seguenti comuni della provincia di Foggia: S. Severo, San Marco in Lamis, Apricena, S. Giovanni Rotondo, Carpino, Rignano Garganico, Poggio Imperiale, S. Paolo di Civitale, Torre Maggiore.

Gravissimi attentati jugoslavi

CONTRO GLI ITALIANI DI SPALATO

Spalato, 24 — Ieri un gruppo di 40 a 50 giovinastri, fra i quali vennero riconosciuti tali Fazio, Supin, Santio, Stubuja e Rajio, capitanati da Edoardo Bulat, figlio del membro del locale governo provinciale jugoslavo, avv. dott. Gajo Bulat, irruppe armato di rivoltella nei locali della società italiana del « gabinetto di lettura », dove erano radunati alcuni nostri connazionali, e con le armi in pugno imposero ai presenti di allontanarsi e di chiudere i locali, ingiungendo che mai più dovessero ivi raccogliersi i soci del sodalizio, minacciando diversamente maltrattati e violenze.

Gli energumeni entrarono nella sala maggiore, esigendo la consegna di un affisso ivi trovantesi e di una bandiera dai colori nazionali.

I soci, inermi e sopraffatti dalla violenza, poichè venivano entro i loro petti puntate più rivoltelle, furono costretti di sgomberare il locale, il quale rimase a discrezione degli esaltati, mentre un forte gruppo di circa 200 persone si mise a piantonare dinanzi all'ingresso della società nel manifesto intento di impedire con la forza l'accesso ai soci e l'apertura dei locali sociali.

Poco appresso gli jugoslavi, sforzando la porta chiusa nel frattempo dell'inserviente sociale, penetrarono nuovamente nella sala maggiore della società, asportarono due bandiere italiane e fecero in pezzi il ritratto del nostro concittadino Francesco Rismondo, martire spalatino fucilato dall'Austria quale combattente nell'esercito italiano.

Nello stesso incontro furono sparati più colpi d'arma da fuoco e fu mandata in pezzi l'insegna sociale, che stava sopra la porta del quartiere.

Vennero del pari rovesciati e danneggiati dei mobili, e il locale rimase privo di qualsiasi porta di chiusura a discrezione di ognuno.

Quasi contemporaneamente analoghe violenze vennero perpetrate a danno dell'altro sodalizio italiano, «Società Operaia», sito sulla piazza principale della città, ove pure quei selvaggi irruppero a mano armata nei locali, asportando delle bandiere, degli affissi e tutti i giornali ivi trovantisi, ed imposero ai soci presenti di allontanarsi e di non mai più riaprire il sodalizio.

In esito a tale procedere la società venne chiusa ed i soci ne vennero discacciati, avendo dovuto cedere dinanzi alla forza.

Nel frattempo si svolgevano per le pubbliche vie atti di violenza contro gli italiani.

Ogni italiano, che veniva incontrato per le vie e riconosciuto, era fermato e gli si ingiungeva di recarsi tosto a casa a scanso di maltrattamenti.

Dei pari gruppi di dimostranti scesero contro i negozi di italiani portanti scritti in lingua italiana. Così dinanzi al negozio del sig. Giuseppe Valle, radunatosi un gruppo di croati, gli imposero di allontanare la scritta italiana ed in pari tempo, abbassando le saracinesche, lo chiusero in prigione nel proprio negozio, impedendogli l'ulteriore esercizio della propria industria.

I lastroni del negozio della ditta Daimo Savo, portanti scritte italiane, vennero pure ridotte in pezzi.

Va osservato che durante gli eccessi contro il gabinetto di lettura nella strada dinanzi all'edificio era di piantone una sentinella dell'esercito serbo, al quale assisteva a tutte le violenze senza intervenire in alcuna maniera.

Questi fatti dimostrano il deliberato proposito da parte dell'elemento jugoslavo di questa città di non permettere più alla parte indigena italiana nemmeno quelle modestissime condizioni di esistenza, che sino ad ora erano rimaste in parte risparmiate dalle loro continue violenze, come di trattenersi sulle pubbliche vie, di raccogliersi nei propri sodalizi ed esercitare i propri commerci e le proprie industrie.

La gravità di tale situazione non ha bisogno di commenti. Saturato per due mesi e mezzo di continua sfrenata propaganda l'ambiente di odio contro tutto ciò che sa di italiano, le violenze e le sopraffazioni oggi avvenute denotano un crescendo, che non si sa invero dove potrà ancora condurre, non esistendo qui nemmeno l'ombra di ordinamento statale e di autorità anche mediocremente capace o disposta a fungere il proprio ufficio.

Gli italiani stanno a tutta discrezione della teppa, la quale domina sovrana, e mentre essa ne impedisce il transito per le vie ed è già penetrata a mano armata nelle sedi dei loro sodalizi, domani potrà violarne pure i loro domicili privati!

Urgono provvedimenti immediati, poichè ogni ulteriore ritardo farebbe sì che gli stessi potrebbero giungere fuori tempo, ed in ogni modo lascerebbe esposti gli italiani di questa città a mali estremi.

L'Italia già si trova alle porte di Spalato. Le sue truppe vittoriose, elemento supremo d'ordine e di civiltà, già tengono la linea ferroviaria Percovich-Spalato. Sarebbe estremo ludibrio, se proprio dinanzi agli occhi dell'esercito italiano, bande di violenti, armati di rivoltelle, potessero ancora impunemente perpetrare ogni eccesso a danno degli italiani di Spalato, lasciati ancora – unici in tutto il territorio dominato dall'Intesa – fuori di ogni legge e di ogni tutela.

CREDITO ED ECONOMIA

BUONI DEL TESORO IN FIORINI OLANDESI

I buoni speciali del tesoro da emettersi in fiorini olandesi, hanno la durata di tre anni e portano cedole semestrali per il pagamento degli interessi al 5 % con scadenza 30 giugno e 31 dicembre d'ogni anno.

LA PRODUZIONE MONDIALE DI PETROLIO GREGGIO

Una circolare del *Comité central des Houillères de France* valuta così la produzione mondiale del petrolio greggio, in *barrels* di 42 *gallons*, di 159 litri ciascuno.

	1918	1916
Stati Uniti	281.104.000	300.767.000
Russia	68.548.000	72.801.000
Messico	22.810.000	39.817.000
Indie Orientali Olandesi	12.368.000	13.174.00
Romania	12.089.000	10.298.000
India	8.202.000	8.491.000
Galizia	4.158.900	6.461.000
Giappone e Formosa	3.118.000	2.987.000
Perù	2.487.068	2.560.000
Germania	995.000	995.000
Germania	995.000	995.000
Isola di Trinità	759.000	1.000.000
Argentina	516.000	870.000
Egitto	281.000	411.000
Canadà	215.000	198.000
Italia	32.000	43.000
Altri Paesi	30.000	3.000

I problemi della guerra e della pace

Alla Camera francese

Discorso del Ministro degli Esteri

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro degli Affari esteri *Pichon*, rispondendo, durante la discussione dell'esercizio provvisorio, a vari oratori, constata che la cura del Governo nella politica estera fu quella di mantenere fra gli alleati l'accordo che condusse alla vittoria. L'oratore si felicita che la visita dei capi di Stato a Parigi abbia permesso di consolidare tale accordo.

Pichon dice di essere partigiano degli accordi pubblici. Il Governo accetta il principio della Società delle Nazioni e lavorerà per la realizzazione di essa.

Pichon soggiunge: Non vogliamo una politica di annessione, ma ci riserviamo piena libertà riguardo alle frontiere dell'Alsazia Lorena, perchè consideriamo che non si tratti affatto di una annessione. Noi sosteniamo il punto di vista del diritto e della giustizia, per l'avvenire dell'Alsazia Lorena (*duplice salva di applausi*).

L'oratore rende omaggio al clero alsaziano; ma dice che tale omaggio non implica affatto la questione della ripresa delle relazioni col Vaticano. Tale questione non è sul tappeto.

Pichon indicando poscia le linee generali della politica francese, dice:

La Germania è vinta, ma non abbattuta. Attraverso movimenti anarchici più superficiali che profondi, essa cerca di salvare i resti della sua potenza. L'oligarchia militare non ha rinunciato alla speranza di una ricostituzione del militarismo prussiano. Bisogna vegliare a che la scomparsa di tale militarismo sia definitiva e irrimediabile. (*Applausi*).

Dovremo assicurarci tutte le riparazioni, tutte le garanzie e tutte le soddisfazioni, senza le quali la vittoria degli alleati non sarebbe che una lustra (*Vivi applausi*). La Germania di domani non può più essere la Germania di ieri. Dobbiamo garantirci contro una ripetizione dei suoi attentati (*Applausi*).

Pichon dice: L'Austria ha meritato il suo destino. Il Ministro ricorda la provocazione partita dall'Austria-Ungheria ed esprime la sua gioia perchè la Bosnia, la Jugo-Slavia e la parte polacca dell'Austria siano liberate ed alleate con noi.

Pichon aggiunge: Limiteremo le forze della Germania e ciò che dobbono essere togliendole la possibilità di trovare da parte delle popolazioni austriache rimaste al di fuori della Bosnia e della Ungheria un compenso a ciò che la Germania perderà dalla parte nostra. Occorre che la nostra vittoria abbia le sue giuste conseguenze per impedire ai vinti di rimettere la pace in pericolo. La vittoria dà diritti sui vinti.

Trattando della Turchia Pichon ricorda che questa non ha meno meritato la sua disfatta. La Francia ha diritti incontestabili da tutelare, specialmente nel Libano, nella Siria e nella Palestina. Certamente riconosciamo la libertà completa della Conferenza ed il suo diritto a dare agli accordi precedenti questa o quella conclusione, ma riteniamo che i nostri accordi continuino a vincolare l'Inghilterra e noi.

Marcel Cachin domanda: Che cosa ne pensa Briand?

Briand risponde: Non vi possono essere due interpretazioni. Vi ho detto che mi ero sforzato di regolare con accordi fra gli alleati la questione delle nostre frontiere e quella dei nostri diritti secolari sull'Asia Minore. Questi accordi saranno sottoposti al Congresso della Pace e discussi, ma è certo che sotto pena di mancare alla sua parola l'Inghilterra li ratificherà come noi, poichè noi li abbiamo accettati. (*Applausi*).

Pichon per quanto concerne l'Africa, dichiara che la Conferenza regolerà la questione delle colonie tedesche e ci libererà al Marocco dagli ostacoli derivanti dell'atto di Algesiras.

Il Ministro aggiunge che egli studia molto accuratamente il problema russo. La Russia uscì dalla guerra per opera del Governo bolscevico che essa subisce. Questo ha stracciato tutti i contratti e tutti gli obblighi di onore della Russia verso gli alleati, poi ha firmato in suo nome un trattato vergognoso che consegnava la Russia alla Germania ed all'Austria Ungheria, trattato che noi a nostra volta le obbligammo a stracciare (*Applausi unanimi*.

Fra coloro che giungono dalla Russia, ed anche fra i socialisti più avanzati, non vi è un solo uomo il quale non mi metta in guardia contro il Governo bolscevico. Tutti mi chiedono di isolare il focolare della pestilenza. Una pace che lasciasse sussistere la Russia in stato di guerra civile con un Governo odioso e abominevole, non sarebbe una pace di giustizia. Saremmo costantemente minacciati di dover ricominciare la guerra. (*Vivi applausi*).

Pichon legge la narrazione di un testimone sugli atti di terrore del Governo russo di Mosca. Esso dice: « Il principe Lwoff, che tutti rispettano, mi raccontò come la famiglia imperiale fu suppliziata per un'intera notte prima d'essere finita. Ciascuno dei suoi membri, riuniti in una camera, fu poi messo sopra una sedia, crivellato di colpi di baionette e assassinato. All'indomani non vi era nella stanza che un mare di sangue.

Pichon riprende la lettura delle testimonianze russe e rileva le preoccupazioni esistenti.

Il Ministro degli esteri dice poi che sarà cura del Governo di conciliare gli interessi degli alleati. Occorre che l'unione che ci dette la vittoria, sopravviva alla battaglia e porti i suoi frutti nella pace. E' con questi sentimenti che i rappresentanti della Francia dovranno entrare nella sala della Conferenza. Essi vi recheranno lo spirito di conciliazione necessario insieme con quella fermezza che essi debbono avere per la difesa dei diritti che il nostro paese ha conquistato col suo eroismo.

Il trattato di Brest Litowsk costituiva una incalcolabile vittoria per i nemici. Come saremmo rimasti noi impassibili ? I nostri interventi in Russia furono diretti contro la Germania per trattenere su quel fronte le sue truppe e per impedire una infiltrazione in Russia. Per questo andammo ad Arcangelo, sulla costa murmana, in Siberia. Ciò non costituiva affatto un intervento nella politica interna della Russia. Gli alleati non fecero alcuna pressione su nessuno dei russi per costringere questi ultimi a scegliere un governo qualsiasi. Noi difendiamo noi stessi in quei paesi, ove abbiamo considerevoli interessi, come ad Arcangelo, e in Siberia ove sbarazzammo la linea transiberiana per riservarci la possibilità di un intervento nel giorno in cui divenisse necessario nel paese, ove i nostri connazionali potrebbero essere messi in pericolo (*vivi applausi, assenso all'estrema sinistra*).

Pichon annunzia l'importante vittoria dell'esercito russo che si impadronì di Perm facendo 18.000 prigionieri e prendendo 60 cannoni e 1180 vagoni.

Il Ministro annunzia lo sbarco di truppe ad Odessa e a Batum e dice che gli eserciti romeni sono stati ricostituiti. L'azione degli alleati ha lo scopo di preservare le parti sane della Russia dall'azione del bolscevismo; ma Clémenceau ha dato ordini precisi ai nostri capi militari perchè lo sforzo necessario per domare il bolscevismo venga effettuato dalle forze russe. Il nostro appoggio materiale ha il solo scopo di permettere loro di organizzarsi per realizzare l'accerchiamento economico del bolscevismo.

Lafont (*soc.*) afferma che le informazioni ricevute sono insufficienti per discutere seriamente la situazione della Russia ed assumere una attitudine netta.

Avendo l'oratore chiesto quale è la cifra dei nostri morti in Russia, ed in particolare ad Odessa, il Presidente del Consiglio Clémenceau risponde: I soldati francesi sono sbarcati ad Odessa senza combattere essendosi ritirati i bolscevichi. Si tratta di stabilire un cordone sanitario, ma è certo che se le nostre truppe saranno assalite, si difenderanno.

Pichon rivolgendosi a Lafont dice: Quando voi volete dipingerci come se andassimo a ristabilire lo czarismo in Russia, sapete bene che ciò è assolutamente inesatto.

Rispondendo ad una interrogazione di Lafont circa la Polonia *Pichon* dice: Il Governo è in relazione col Governo polacco riconosciuto da tutte le potenze alleate e da tutti i gruppi polacchi importanti. Esso è ai nostri occhi un vero Governo. Grazie ad esso organizzammo il movimento polacco contro la potenza tedesca. Esso è d'accordo col Governo di Posen e domani lo sarà con quello di Varsavia.

Renaudel chiede alla Camera di votare i crediti per un mese solo anzichè per tre mesi.

Klotz (*Min. delle Finanze*) combatte l'emendamento e pone la questione di fiducia.

Albert Thomas chiede al Governo di ritornare ai metodi parlamentari normali e di rispondere alle domande che sono formulate.

Discorso Clemenceau

Clemenceau risponde: Quando facevamo la guerra l'opposizione aveva adottato il metodo di affermare che il Governo rifiutava di rispondere alle interrogazioni. Il Governo ha risposto a tutte le interrogazioni, ma esso ha diritto di scegliere il momento opportuno. E questo metodo non è stato cattivo, poichè la guerra è terminata con soddisfazione di tutti.

Clémenceau ha soggiunto: Lo stesso metodo fu ripreso contro il Governo dopo l'armistizio. Ora il Governo ha diritto di scelta; tra le interpellanze ve ne sono alcune inutili, altre pericolose. Durante il periodo delle angoscie e delle sofferenze chiedemmo al Parlamento di aggiornare certe discussioni. Il Parlamento ebbe fiducia in noi e dal paese stesso nulla venne che potesse rassomigliare a rammarico o a recriminazione. Ora l'opposizione riprende la sua tattica; io chiedo alla Camera di ripudiarlo. La questione della pace è una questione terribile, una delle più difficili che sia stata sottoposta ad una nazione. Tra alcuni giorni si riunirà a Parigi una Conferenza di uomini politici che decideranno la sorte delle nazioni di tutte le parti del mondo.

Clemenceau ricorda che espresse il suo pensiero ogni volta che ne fu richiesto, ma non si credette obbligato a parlare perchè aveva parlato Lloyd George o perchè Wilson era arrivato dall'America con alti intendimenti.

La Francia si trova in una situazione particolarmente difficile. Essa è il paese più vicino alla Germania.

L'America è lontana. Essa mise del tempo a venire. L'Inghilterra accorse immediatamente alla voce di Asquith. Tengo a dirglielo. (*Vivi applausi*) E durante questo tempo noi penammo, soffrimmo, combattemmo, i nostri uomini furono falciati, le nostre città, i nostri villaggi distrutti. Tutti dicono: E' necessario che ciò non possa ricominciare. Vi è un vecchio sistema che sembra condannato oggi ed a cui io rimango fedele in questo momento: i paesi organizzavano la loro difesa e procuravano di avere buone frontiere, armamenti e quello che si può chiamare l'equilibrio delle potenze. Questo sistema sembra condannato, ma se un tale equilibrio avesse preceduto la guerra, se l'Inghilterra, l'America, la Francia, l'Italia fossero andate d'accordo per dire che chiunque avesse attaccato una di esse avrebbe assalito tutto il mondo, la guerra non avrebbe avuto luogo. (*Applausi*). Questi sistemi di alleanze a cui io non rinuncio, sarà il mio pensiero direttivo nella Conferenza, se la vostra fiducia non mi ci mandi affinchè non si possano preparare nella pace le quattro potenze che lottarono insieme (*Applausi*. Io farò tutti i sacrifici per questo. Perchè volete che, trattiamo questioni tanto delicate e che io dovessi gli argomenti che sarò obbligato di far valere ? Sono costretto a chiedervi una discrezione fiduciosa. La vostra fiducia che mi ha tanto onorato e tanto servito nella guerra, continuatemela nella pace.

Clemenceau aggiunge che egli accetterebbe dalla organizzazione internazionale, nella quale d'altronde la luce non è fatta, garanzie supplementari per il nostro paese, soprattutto se queste permettano di diminuire i nostri sacrifici di preparazione militari. Si dice che si farà una nuova giustizia. Io prego che si consideri la forza del mondo. I popoli si sono eternamente precipitati gli uni contro gli altri. Quando ci si annuncia che giustizia sarà fatta bisogna aspettare che i grandi e i piccoli popoli si presentino alla sbarra del Tribunale.

Ho una coscienza profonda degli affari del mio paese e non cesso di pensare alle soddisfazioni immediate a cui la Francia ha diritto. Vi sono rivendicazioni che io debbo sostenere ; non dirò quali. Ve ne sono altre che io forse sacrificherei per un interesse superiore. Ognuno porterà alla Conferenza la difesa delle proprie rivendicazioni. Ottenemmo la vittoria, dovere nostro di tutti è che questa vittoria abbia le conseguenze morali più autorevoli al beneficio dell'Umanità. (*Vivi applausi*). Se vi sono sacrifici particolari da fare, io sono capace di farlo. Vi domando per qualche settimana uno sforzo di discrezione Vi sono antiche ingiustizie da riparare. Le conversazioni sono cominciate. Wilson, a cui certe persone, nell'interesse di partiti, attribuiscono intenzioni che forse non sono le sue, è uno spirito largamente aperto, che ispira rispetto per la semplicità della sua parola e la nobiltà delle idee.

Clemenceau parla del colloquio che egli ebbe con Wilson e dice che riferì a Wilson il colloquio che egli aveva avuto precedentemente con Lloyd George. Questi disse un giorno a Clemenceau : Riconoscete che senza la flotta inglese voi non avreste potuto continuare la guerra ? Clémenceau rispose : Si. Lloyd George chiese : Siete disposto a fare qualche cosa per metterci nella impossibilità di ricominciare ? Clémenceau rispose : No (*Vivi applausi*). Wilson mi dichiarò : «Approvo quel che avete detto a Lloyd George. Quello che io debbo offrire ai Governi»

...ciali non muterò nulla delle vostre risposte a Lloyd George. *Vivi applausi.*

Clémenceau continua: Sono conversazione laboriose, timibili. Se no giungessimo ad un accordo, la vittoria sarebbe una tregua e spaventosi disastri ricomincerebbero presto. E' impossibile ricostruire con vecchie pietre un edificio nuovo secondo i metodi della antica architettura. Voi volete introdurre uno spirito nuovo nella vecchia diplomazia. Sono d'accordo con voi. Clémenceau termina dichiarando: Mi sforzerò di servire bene il paese, se ci accordate a vostra fiducia; ma se avete l'intenzione di mutare il pilota, fatelo immediatamente perchè no potreste farlo durante la rotta. (*Applausi prolungati*).

L'emendamento Renaudel è respinto con 398 voti contro 93.

***

...disapprovazione della spedizione in Russia, è respinto. L'emendamento dei socialisti per la riduzione dei crediti, come con 280 voti contro 134. Un emendamento di Mayeras chiedente il rigetto dei crediti per l'aviazione è respinto per alzata di mano.

Il progetto di legge dei tre dodicesimi dei crediti militari è approvato con 416 voti contro 7.

La Camera inizia la discussione dei crediti pei servizi civili. I deputati presenti sono poco numerosi.

Da una dichiarazione di Pams dinanzi alla Commissione per l'amministrazione generale risulta che le elezioni avranno luogo al più presto un mese dopo la smobilitazione generale.

◆ (S) **Parigi, 30.** — La Camera dei Deputati ha approvato stamane con 447 voti contro 6 l'esercizio provvisorio.

La seduta è stata tolta dopo 24 ore di discussione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 30 pubblica, con gli altri i seguenti

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luog. n. 0958 che stabilisce norme circa la liquidazione degli assegni a favore degli inscritti marittimi, loro vedove ed orfani, da parte della Cassa invalidi della marina mercantile.

Decr. Luogot. n. 0966 che stabilisce disposizioni circa la corresponsione del soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei militari alle armi.

Id. n. 0969 concernente l'emissione di buoni speciali del tesoro in fiorini olandesi.

Id. nn. 1932, 0933, 1964, 1965 e 1969 riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia, erezione in Ente Morale.

Decr. Min. che fissa l'interesse da corrispondersi e da riscuotersi durante l'anno 1919 sulle somme disponibili alla Cassa DD. e PP.

DEI MINISTRI.

Min. Finanze. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Tesoro. Direz. gen. Debito pubblico – Smarrimenti di ricevute – Rettifiche d'intestazione.

Min. Ind. Comm. e Lavoro Trasferimenti di privativa ind.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra.

Bollettino della Magistratura

Belli cav. Gaet. cons. d'appello Napoli, è collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio col titolo e grado onorifico di pres. di sez. d'appello. – Costanzo cav. Franc. cons. della sez. d'app. in Potenza, è destin. in funz. di pres. di sez. del trib. di Napoli. – Ciampolli cav. Giulio Mario, pres. del trib. di Volterra, è nom. cons. d'appello Milano. – Amaldi di Balme cav. Leonardo giud. a Torino, è nom. pres. del trib. di Susa. – Caffo cav. Giov. Batt. del trib. di Firenze, è nom. pres. del trib. di Parma. – Castellani cav. Domenico sost. proc. del Re a Messina, applic. alla proc. gen. d'appello di Messina, con funz. di sost. proc. gen. è conferm. nell'applicaz. per altri sei mesi. – [illegible] Alberto giud. a Genova, è tram. a Milano. – [illegible] Leonardo, giud. in funz. di pret. a [illegible], è tram. al trib. di Urbino. – Sacchetti Adolfo, giud. in funz. di pret. a [illegible], è tram. a Teramo. – Negro Vinc. giud. in funz. di pret. a Montecchio Emilia, è nom. sost. proc. del Re a Reggio Emilia. – Martini Luigi, giud. a Patti, è tram. a Salò. – [illegible] giud. in funz. di pret. a Castrocaro è tram. al trib. di Patti. – [illegible] cav. Giov. sost. proc. del Re a Verona collocamento a [illegible] è ces. dalle funz. e dalla metà dello stipendio. – [illegible] giud. in funz. di pret. a Montepulciano, è colloc. in aspett. per infermità per due mesi. – Turiano Leop. giud. in funz. di pret. a Cesarò è colloc. in aspett. per inferm. per giorni ventisei. – Barbaro Vin., giud. in funz. di pret. a Gasperina, in aspett. per infermità e ri[illegible] in servizio. – Giuliani [illegible] giud. in funz. di pret. a Serrastretta, tram. a Lovere. – Majorano Paolo giud. in funz. di pret. a Corigliano Calabro, è tram. al 1° mand. di Brescia. – Papalini Vinc. giud. in funz. di pret. a Bangio è tram. a Domodossola. – Rinaldi [illegible] giud. in funz. di pret. a Frosolone è tram. a Montella. – Vecchi Corr. giud. in funz. di pret. a Settimo Vittone, è tram. a Intra. – Trimarchi Franc. giud. a Palmi, è tram. al 2° mand. di Catania con funz. di pret. – Oliva cav. Gius. proc. del Re in aspett. per inferm. è conf. [illegible] mesi. – Azara cav. Ettore, proc. del Re a Tempio, è nom. sost. proc. gen. di appello a Cagliari. – [illegible] cav. uff. Agost. sost. proc. gen. di app. a Cagliari, applic. temp. alla proc. gen. di cassaz. di Torino, è nom. proc. del Re a Tempio, cont. nella applicaz. – Di Maio cav. Giov. giud. del trib. di Napoli, applic. all'uff. istruz. pen. è nom. proc. del Re a Palmi. – Como Flavio giud. in funz. di pret. a Tempio Pausania, è nom. sost. proc. del Re a Sassari. – Como Flavio, sost. proc. del Re a Sassari, è applic. temporan. alla r. proc. di Tempio Pausania. – Madigliani [illegible] giud. in aspett. per inferm. è confermato per altri quattro mesi.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori, nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-18.

Cavallieri Salvatore, nella 2. pret. urb. di Roma – Pallotta E. nel 2 mand. id. – Cocco Oreste, nel 4° id. id. – Caresto Salvatore nel 5° id. id. – Cinelli cav. Pasquale, nel 6° id. id. – Falconi Romualdo, nel mand. a Campagnano di Roma – Agus cav. Alfredo, id. di Ales – Pirus Luigi Gennaro, nel 1° di Sassari – Merlino Giambattista id. ad Avignano – Marone cav. Carlo, id. di Cerreto Sannita.

Migliorucci Gino, vice-pret. on. del 4° mand. di Roma è sospeso dalle funz. – Mottola Orazio, vice-pret. on. di Fontigliano, dest. dalla carica – Piccioli Nicola, vice-pret. on. di Piagella [illegible] a suppl. il titol. ass. e a [illegible] – Lotummo Vincenzo, vice-pret. on. del 5° mand. di Palermo, è dest. a suppl. il titol. ass. a Rivona – [illegible] Giov. vice-pret. on. di Misilmeri dest. suppl. il titol. ass. a Rivona causa dall'incarico. – Cattina Cesare, vice pret. on. del 5° mand. di Roma è dest. a suppl. il titol. ass. a Genzano di Roma.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

E' stato concesso il regio exequatur alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa della B. Vergine del Buon Consiglio in Ermolo di Bussberi.

Sono stati nominati in virtù del regio patronato:

Pennella sac. Giacinto, al canon. arcip. nel cap. catt. di Termoli – Pacioli sac. Ettore alla parr. di S. Lanfranco di Pavia – Palai sac. Benvenuto, alla parr. di S. Frediano in Nebbiano di Montespertoli – Bernardi sac. Cesare, alla parr. di S. Pietro in Borgo a Buggiano.

E' stato concesso il regio exequatur al decr. della S. Congreg. concist. di nomina del card. Pietro La Fontaine, patriarca di Venezia, ad amministratore apostolico della diocesi di Chioggia.

In virtù del regio patronato, ed in seguito a sua domanda mons. Giovanni Scotti è stato nominato alla sede arciv. di Rossano.

E' stato sciolto il Cons. di fabbriceria della chiesa parr. dei SS. Andrea ed Ambrogio in Genova, disponendosi che il provvedimento generale provveda alla nomina di un Commiss. straord.

E' stata autorizzata la concessione del regio exequatur: Alla bolla pontificia con la quale al sac. Ernesto Gigi è stato conferito il can. arcid. nel cap. metrop. di Acquapendente, e del regio placet alla bolla arciv. con la quale al sac. Tomaso de Virgilio è stato confer. il canon. nel cap. catt. di Ortona a Mare.

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI – 1919
ITALIA
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 8
ESTERO
Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

L'ALMANACCO ITALIANO

IL POPOLO ROMANO fu il primo in Italia a dare l'*ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD.*

E' un enciclopedia popolare della vita pratica, un annuario diplomatico, amministrativo e statistico.

Ecco il sommario del volume per il 1919 dedicato alle descrizioni di guerra ed ai problemi di pace.

Il Calendario: Notizie astronomiche – Effemeridi - Calendario settimanale con notizie sui Santi e memorandum civile – I calendari delle più diffuse religioni del mondo – Indice alfabetico dei Santi. (Con illustraz.)

Notizie Amministrative ecc.: La Chiesa Cattolica – Famiglia Reale d'Italia – Parlamento Nazionale – I Ministeri – Arcivescovi, Vescovi, ecc. – Amministrazione civile locale – Camere di Commercio – Ordine giudiziario – Amministrazione provinciale scolastica – Ambasciatori e Consoli italiani all'estero – Ambasciate e Legazioni Estere in Italia – Indice alfabetico delle Leggi, Decreti, Regolamenti emanati nell'annata (Con molti ritratti).

La Guerra: Gli archivi della nostra guerra: 2ª serie (Breve storia cronologica della guerra italiana sotto l'aspetto diplomatico, politico e legislativo) – Martiri ed Eroi della nostra guerra (molti ritratti con cenni biografici) – La guerra nell'aria – Le mitragliatrici – I fratelli lontani per la vittoria – La Nazione Czeco-Slovacca – La Jugoslavia – I saturnali russi – *Cronaca particolareggiata della guerra su tutte le fronti fino alla vittoria* (Con moltissime illustrazioni di avvenimenti, panorami, ritratti, ecc.)

I problemi della Pace: I problemi del dopo guerra – I soldati all'aratro – Agricoltura – La Marina mercantile italiana – L'Italia industriale, ecc.

Notizie di vario argomento. La difesa dell'Italia dai terremoti – Polli e pollaio – Cucina senza carne – Corriere femminile – Il centenario di Leonardo da Vinci – La Dalmazia artistica – La «Dante Alighieri» – *Cronaca particolareggiata degli avvenimenti politici in Italia e all'Estero* (Con molte illustrazioni, vedute, ritratti, ecc.) – Necrologio – Enigmistica – *Le caricature politiche* attraverso i più noti giornali del genere – *Ricchi doni semigratuiti* agli acquirenti dell'Almanacco, e *Buoni di riduzione su articoli utili, vari.*

La moda universale Butterik

Per signore e bambini

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO. Edizione di lusso L. 8,50, edizione economica L. 2,90.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figliuoli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscir facilmente a confezionare abiti perfetti.

Ricordo di fedeltà

Calendario da portafoglio

Almanacco grazioso e sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tutto: ogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di supereleganza.

L'almanacco quest'anno riproduce luoghi suggestivi di Venezia, l'incantevole città per la quale l'Italia ha tante volte trepidato.

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale o inviare vaglia postale.

L'indirizzo al giornale è semplice:
Editore del *Popolo Romano* — ROMA.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Soc. Italiana di Banco, cambio spedizioni ROESLER FRANZ E FIGLI – *Via Condotti* 91 – 92 – 93.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

PADOVA, 30. — Per una riforma universitaria. La Facoltà di Scienze della nostra Università si è occupata di una riforma universitaria che il Ministero avrebbe intenzione di compiere sulle basi principali seguenti: abbinamenti di materie affini con conseguente riduzione del personale insegnante aumento di tasse scolastiche; miglioramento delle condizione dei professori.

La Facoltà in un lungo o. d. g. diretto al Ministero, ha espresso il parere che qualunque riforma sarebbe dannosa qualora fosse fatta esclusivamente a scopo fiscale, e non contenesse quei provvedimenti che possono ritenersi maturi nella opinione pubblica universitaria.

Tali sarebbero: a) distinzione fra lauree scientifiche e diplomi professionali, concedendo la libertà degli studi per quanto riguarda le prime, ma senza nessuna menomazione dei vincoli che disciplinano il conseguimento dei secondi rinvigorendo anzi la disciplina universitaria nei suoi vari aspetti; b) introduzione per detti diplomi degli esami di Stato dalla cui graduatoria gli enti pubblici dovrebbero giovarsi per ricoprire i posti vacanti nelle amministrazioni in sostituzione dell'attuale sistema dei concorsi; c) aumento delle attuali dotazioni di Laboratorio e Biblioteche; d) adeguate condizioni economiche per aiuti ed assistenti, tenendo presenti le difficoltà oggi gravissime di trovare giovani che vogliono dedicarsi alla carriera scientifica.

Riguardo ai ventilati abbinamenti la Facoltà pur riconoscendone dei possibili utili risultati, richiede che la determinazione delle materie da abbinarsi sia lasciato alle varie Facoltà, e che in ogni caso quel provvedimento non diminuisca la efficienza dello insegnamento universitario e non precluda la via a nuovi indirizzi di studio. Circa un possibile aumento delle tasse la Facoltà chiede che esso sia compensato da numerose borse di studio per i giovani meritevoli e di disagiata condizione.

TRIESTE PER GIUSEPPE REVERE

TRIESTE, 29. — La Giunta del Fascio Nazionale, su proposta del prof. D. Filiotti, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il più grande e più originale scrittore di Trieste, il cospiratore animoso e tenace in tempi di reazione tristissima, il precursore del nostro riscatto, Giuseppe Revere, non ha un segno che lo ricordi ai suoi concittadini. Il Fascio Nazionale, memore che il Consiglio della città, nel 1889 e nel 1890, tentò invano di trasferirne le ceneri a Trieste e che, l'austriaco governo, non pago di averlo perseguitato in vita, s'accanì contro di lui estinto, prepara solenni onoranze al poeta per il XXX anniversario della sua morte e fa voti che quanto prima una via della città si fregi del suo nome».

LA BANDIERA DELLA «VIRIBUS UNITIS» sequestrata a Milano

MILANO, 30. — Stamane due funzionari della Polizia si sono recati all'*Umanitaria*, in piazza Miani, cercando di certa Ullrich, moglie di un ufficiale della I. R. marina austriaca. Trovatala e sottoposta a perquisizione i suoi effetti, fra la biancheria hanno rinvenuto una bandiera austriaca. La donna ha dichiarato che essa si trovava a Pola col marito quando entrarono gli italiani. Il marito era internato nel forte di Tron, dove conobbe un sottufficiale della marina, il quale era imbarcato sulla *Viribus Unitis*: questi, al momento dell'affondamento della nave era riuscito a salvare la bandiera che il marito della Ullrich comprò per mille corone. Il sottufficiale avrebbe anche comprato da alcuni marinai la bandiera del sottomarino «U. 11».

La bandiera della *Viribus Unitis* è ora nelle mani della polizia milanese, che ha mandato a Legnano dall'ex ufficiale austriaco a ritirare la bandiera dell'«U. 11».

La Ullrich aveva cercato di vendere la bandiera per 600 lire ad un tale, che denunciò la cosa alla Questura. Resta però a vedere se le due bandiere sono autentiche o si tratti di qualche truffa.

Ieri sera tutte le donne ospitate all'*Umanitaria*, una cinquantina, partirono per la via di Innsbruck con treno speciale sul quale rimpatriavano alcune centinaia di austriaci tra cui due ammiragli sfrattati da Pola dopo la nostra occupazione.

Italia Meridionale

BARI, 30. — (*Ba.*) **Dai produttori d'olio di Bitonto** è stato votato un ordine del giorno trasmesso al Ministro per l'agricoltura on. Miliani e ai Deputati Cioffrese e Grassi, per provocare ed ottenere la sospensione del divieto di esportazione di olio e consentire una più larga concessione di esoneri militari e una maggiore assegnazione di prigionieri di guerra.

LECCE, 30. — I bisogni di Terra d'Otranto pel dopo-guerra. — L'Ammin.e prov.le ha fatto pervenire alla Commiss. pel dopo guerra (sez. XX) i seguenti voti:

1) costruzione del doppio binario Bologna-Zollino, Zollino-Gallipoli e Zollino-Otranto;

2) allargamento dei piazzali interni delle stazioni di Lecce, Brindisi e Taranto;

3) costruzione del tronco ferroviario dalla stazione di Brindisi al porto esterno lateralmente al seno di levante, adattamento seno levante e porto esterno con relativo banchinamento e quanto altro occorre per renderlo adatto agli usi commerciali secondo i moderni sistemi;

4) sistemazione e costruzione della rada di S. Cataldo (Lecce) posta fra i porti di Brindisi ed Otranto; di quella di Porto Cesareo e Porto Columena, siti tra i porti di Gallipoli e Taranto.

La giornata dalmata in Italia

TRIESTE PER FIUME

TRIESTE 29 — Trieste ha manifestato oggi in un imponente comizio tenuto al politeama Rossetti la sua solidarietà con Fiume e con le città sorelle della Dalmazia, che, compagne nel dolore della oppressione austriaca, reclama compagne nella gioia della redenzione e dell'unione alla madre patria.

Parlarono applauditissimi il prof. Bacco Ziliotto, l'avvocato Smerchinis per la Dalmazia, il dott. Blasich per il Comitato nazionale di Fiume, il prof. Francesco Porro per la «Trento e Trieste» e per l'università di Genova.

Venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Trieste a mezzo di cittadini riuniti a pubblico comizio il giorno 29 dicembre 1918, considerando che Fiume e la Dalmazia appartengono all'Italia per un diritto che è santificato dalla volontà, dalla fede e dal martirio, sancito dalla posizione geografica, dalla tradizione storica, dalla immanenza di una cultura tutta italiana; considerando inoltre che l'Italia dopo aver sacrificato in lunghi anni di lotte eroiche le migliori energie per la libertà di tutte le nazioni, non può e non deve rinunciare ai suoi confini che solo le garantiscono la sicurezza della propria esistenza, riafferma la sua volontà che Fiume e la Dalmazia formino parte integrante dello Stato italiano».

All'uscita dal comizio parecchie migliaia di cittadini si recarono a fare una dimostrazione di omaggio al generale Diaz, e a S. A. R. il Duca di Aosta che si affacciarono a ringraziare la folla e ricevettero poi i delegati di Fiume e della Dalmazia che avevano partecipato al comizio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA

Il ricorso dei condannati per l'affondamento della «Brin»

Ieri mattina la Corte di Cassazione a sezioni riunite, esaminò in Camera di Consiglio il ricorso prodotto dal soldato Giorgio Carpi e dal marinaio Achille Moschini condannati a morte dal Tribunale Militare di Roma perchè ritenuti colpevoli dell'affondamento della *Benedetto Brin*.

La sentenza era stata confermata dal Tribunale supremo di guerra e marina.

L'altro imputato, il marinaio Guglielmo Bartolini, condannato all'ergastolo, non aveva ricorso, ritenendolo assorbito nel ricorso degli altri due.

I motivi a sostegno del ricorso sono stati presentati dall'avv. Francioso.

Il Supremo Collegio, dopo lunga motivazione, respinse il ricorso, confermando la pena di morte ai due imputati.

Secondo il codice pen. Mil. la sentenza dovrebbe essere eseguita nelle 24 ore, ma non è improbabile che, essendo in corso una nuova istruttoria contro altre persone ritenute corresponsabili l'esecuzione venga rimandata.

LA SOCIETA' ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Capit. sociale L. 180.000.000 interamente versato
(ammortizzato per L. 29.340.500)
avverte che il pagamento in Italia della cedola N° 57 delle Obbligazioni Sociali 4% avrà luogo dal 2 gennaio 1919 presso la società in Milano, Corso Magenta 24, e presso le case e Banche incaricate.

CRONACA DI ROMA

La fine del 1918

Non è il caso di rendersi schiavi del convenzionalismo e rievocare per amore di esercizio retorico i singoli avvenimenti che hanno dato una fisonomia speciale all'anno che muore, poichè non si è verificato avvenimento, per quanto importante, anche nel campo della vita amministrativa, che non sia stato assorbito nel grande quadro della guerra combattuta per l'unità della Patria e per il trionfo della civiltà e del diritto.

D'altra parte a quale scopo dovremmo attardarci nella rievocazione di fatti e di episodi, quando, dal primo all'ultimo giorno dell'anno tutto il popolo, con la propria opera diuturna non ha avuto altra preoccupazione che tessere, in un supremo sforzo di volontà e di fede, la tela meravigliosa della propria vittoria?

E dal primo giorno dell'anno abbiamo, invero, assistito ad una superba gara di resistenza fra le più diverse classi sociali, dalle più elevate alle più umili, tutte tese verso la meta radiosa costituita dal desiderio di veder rivendicato l'onore del popolo d'Italia, momentaneamente offuscato da una avventura militare, sulla quale la storia dovrà finalmente dire la parola della verità.

Lo sforzo di tutti i cittadini, nelle multiformi manifestazioni dell'attività dei singoli, è stato tanto più mirabile e commovente, in quanto aveva il suo punto di partenza dal più grande e deprimente dolore che possa immaginarsi per una nazione come la nostra, *ai trionfi avvezza.*

La vittoria tanto desiderata ed invocata ha coronato i sacrifici compiuti dal popolo nel nome sacro della Patria.

Noi, che viviamo giornalmente a contatto con il pubblico più vario, di questi sacrifici abbiamo avuto la sensazione diretta nell'assolvere il nostro compito quotidiano di osservatori obiettivi e precisi.

Onde possiamo ben a ragione affermare che il popolo tutto di Roma senza distinzioni di ordini sociali, può rivolgere con piena soddisfazione morale il proprio sguardo all'anno che muore, perchè, se è stato periodo di ansie, di dolori, di lutti, di lacrime amarissime, ha potuto anche portarci per il valore dei nostri eroici soldati, a vedere compiuto il voto dei nostri padri e dei martiri che alla grandezza della Patria offrirono la vita.

Da oggi, cessato il fragore delle armi micidiali, dalle rovine della guerra sorge con il nuovo anno una nuova era di civili competizioni nel campo del lavoro e della scienza, per giungere ad un più alto grado di civiltà.

E noi continueremo a seguire, giorno per giorno l'opera che in tal senso sarà esplicata dalle pubbliche amministrazioni locali, dai vari enti, dalle associazioni e dai cittadini, ai quali porgiamo, frattanto, i migliori auguri per l'anno nascente.

Wilson a Roma

L'*Agenzia italiana* pubblica:

Crediamo di sapere che il Presidente Wilson giungerà a Roma il giorno 4 gennaio.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il conte Lambertenski, gran cancelliere del S. M. O. di Malta con i componenti il Consiglio dell'Ordine stesso per la presentazione degli auguri.

Il Pontefice ha risposto contraccambiando gli auguri ed esprimendo la sua benevolenza al gran Cancelliere.

Il Santo Padre ha inoltre ricevuto: mons. Francesco Do Rego Maja, arciv. di Nicopoli; mons. Giov. Biasotti; la princ. Antici Mattei; il sig. Enrico Gabriele de Silva; la sig.na Leonia Mohurier con la sig.na De Florence.

— **La morte del vesc. di Riobamba.** — E' morto mons. Ulpiano Perrez y Quinones vescovo di Riobamba (Equatore).

Mons. Perez y Quinones, era nato nel 1863 e venne eletto vescovo tit. di Arthusa nel 1907. Nello stesso anno venne trasferito alla sede di Ibarra e nel 1916 a quella di Riobamba.

S. P. Q. R.

Bollettino della salute pubblica. — L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per Influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 24.

Tassa sui pianoforti e sui biliardi. — Il Regolamento per l'applicazione della tassa sui pianoforti e sui biliardi, deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute 14 giugno e 8 luglio 1918, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nell'adunanza 2 agosto 1918, e debitamente omologato dal Ministero delle Finanze, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in via del Campidoglio n. 10 per un periodo di quindici giorni da oggi a disposizione di coloro che abbiano interesse di consultarlo.

Chiunque (cittadino o straniero, privato od ente) possegga o tenga presso di se per qualunque titolo, o come proprietario o per contratto di noleggio, di garanzia ecc., pianoforti o biliardi, anche se per qualunque causa non ne faccia uso, a darne denunzia entro il termine di giorni trenta decorrenti dall'ultimo giorno della pubblicazione del citato regolamento. Le denunzie si effettueranno valendosi di apposite schede, che dovranno ritirarsi presso l'Ufficio Imposte e Tasse in Campidoglio o presso le Delegazioni Municipali.

Le schede riempite saranno consegnate agli Uffici suddetti, che ne rilasceranno ricevuta.

La omissione della dichiarazione nel termine prescritto, la dichiarazione inesatta saranno punite ai sensi degli articoli 226 e seguenti della Legge C. P. 4 febbraio 1915 n. 148.

Prezzo dei capponi e dei gallinacci. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che il giorno 31 corr. e 1° Gennaio metterà in vendita nei propri Spacci capponi a L. 13, al kg. – e gallinacci a L. 12. – al kg.

In Campidoglio

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE DI TRENTO

Nel pomeriggio di ieri, alle 16, il Sindaco di Trento on. Zippel insieme agli ex assessori Tambosi e Scitonied ai Consiglieri comunali Gerloni e Bassani si sono recati in Campidoglio per portare il saluto di Trento alla città di Roma, restituendo così la visita che la rappresentanza comunale di Roma giorni or sono ebbe a fare alla città sorella.

Si trovavano a riceverli, nella sala delle bandiere, il Sindaco Colonna, gli assessori Giovenale, Sbaderini, Benucci, Valli, Di Benedetto, Leonardi, Fiori e Pediconi; i Consiglieri Levi, Bruchi, Grandi Palomba, Ranzi, Albini, Franzetti, Grifi, Spruga, Bianchi, Graziali; il segr. Comm. Caselli, il Capo di Gabinetto del Sindaco comm. Clementi.

Il Sindaco di Trento si è dichiarato lieto ed orgoglioso poter attestare ancora una volta sul Campidoglio i sentimenti di figliale devozione che Trento redenta nutre per la propria madre. Egli ha sentito il dovere di portare personalmente a Roma l'espressione di questi sentimenti che riassumono l'anima ed il cuore della sua città natale.

Il Sindaco Colonna con opportune parole ha ricordato la lotta sostenuta dall'eroica città per difendere l'italianità della sua stirpe e ha soggiunto di sentirsi onorato di poter consacrare sul Campidoglio la ricongiunzione di Trento all'Italia. Come attestato di tali sentimenti è ben lieto di offrire al degno rappresentante della città di Trento la fascia Sindacale.

Il Sindaco di Trento profondamente commosso ha ringraziato dell'atto squisitamente gentile dicendo che tale prezioso dono costituirà per lui il più caro ricordo della vita.

I RAPPRESENTANTI DELLA DALMAZIA

Successivamente, nella stessa sala delle bandiere sono stati ricevuti i rappresentanti della Dalmazia i quali hanno voluto in Campidoglio riaffermare la loro volontà di essere ricongiunti all'Italia. Della Deputazione facevano parte gli on. Salvi, Selini, De Michelis, Talpo, Ruggeri.

L'on. Salvi ha pronunciato il seguente breve discorso:

«Rappresentanti degli italiani di Dalmazia, ci facciamo dovere di porgere a lei Sig. Sindaco e col di Lei mezzo a Roma, l'omaggio più rispettoso e l'espressione della gratitudine più sincera nella fraterna adesione che la Capitale d'Italia ha dato, in così magnifica e ripetuta maniera alla nostra causa. Noi confidiamo vivamente che il patrocinio bene augurale di Roma sarà di decisiva influenza per le nostre giuste aspirazioni durate per tanti secoli di civile comunanza di pensiero».

Il Sindaco Colonna ha risposto nei seguenti termini:

«L'invocazione che Voi con affetto ed orgoglio di figli levate qui su questo Colle sacro alle più auguste idealità della Patria, in quest'ora di attesa Roma raccoglie per mio mezzo nel suo grande cuore materno.

La Dalmazia, che ebbe civiltà e spirito romani e che attraverso le vicende dei secoli non smentì mai l'anima sua, la Dalmazia ha il diritto di esigere un avvenire che risponda alle sue tradizioni, al suo cuore, alla sua fede, un avvenire reso sacro e inalterabile dal suo lungo martirio.

La luce della giustizia, che oggi illumina il mondo deve splendere anche sulla vostra terra per impedire che ad una secolare tirannia si sostituisca per voi una dolorosa e non meno spietata servitù.

L'Italia che nel tormento della guerra affrontò ogni sacrificio per compiere l'unità delle sue genti e assicurare la vittoria della civiltà sulla barbarie, oltrepassando senza esitazioni il compito che le era assegnato dai trattati, l'Italia difenderà il vostro diritto con la coscienza del proprio dovere, perchè la vostra terra è parte essenziale del suo corpo e dell'anima sua.

La vostra parola qui raccolgo pertanto con piena fede nel trionfo, perchè nelle ragioni del diritto trova la sua base incrollabile la gloriosa alleanza dei popoli civili che nella concordia degli animi e delle volontà deve dare al mondo una nuova era di giustizia e di pace».

I discorsi dell'on. Salvi e del Sindaco Colonna sono stati entusiasticamente applauditi.

I rappresentanti dalmati, accompagnati da don P. Colonna, hanno poi visitato i Musei Capitolini.

GLI ABRUZZESI ALL'ON. DE VITO

Si è costituito fra gli abruzzesi un Comitato per rendere omaggio all'on. Roberto De Vito, loro illustre concittadino, alto Commissario per i Combustibili. Gli sarà offerta una «Vittoria delle Miniere» opera di scultura in marmo del chiaro artista Ermanno Natali, il quale anche questa volta ha riaffermato la sua bella fama.

La piccola statua raffigura una vittoria e sta a simboleggiare, con un eccezionale vigore sintetico di ideazione, il trionfo della patria nostra, che dal lavoro compiuto dai suoi figli nelle viscere della terra, trae ogni potenza ed auspicio per l'avvenire.

IL NUOVO ANNO GIUDIZIARIO

Venerdì prossimo, 3 gennaio, alle 11, avrà luogo nell'aula massima della Corte di Cassazione, la solenne inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

Il discorso inaugurale, per il quale negli ambienti giudiziari è vivissima l'attesa, sarà pronunciato dal procuratore generale del Collegio Supremo, sen. De Blasio.

— Il giorno 7, alla medesima ora e nella medesima aula seguirà l'inaugurazione dell'anno giudiziario in Corte d'appello con un discorso del procuratore generale della Corte di merito, comm. Cataldo Schiralli.

LA PRIMA PIETRA DELLA FERROVIA ROMA–OSTIA

Ieri mattina nella via Ostiense si è svolta una simpatica cerimonia per la posa della prima pietra della ferrovia Roma–Ostia.

La cerimonia è stata presenziata da S. M. il Re il quale è giunto sul posto in automobile, accompagnato dal gen. Cittadini e dal colonn. Bisserini.

Il Sovrano è stato ricevuto dal Sindaco Colonna, dall'assessore ing. Orlando e dal segr. gen. del Comune comm. Caselli.

Poichè S. M. il Re ha preso posto in una tribuna appositamente costruita ed addobbata con bandiere nazionali e municipali, l'assessore Orlando ideatore del progetto ha preso la parola spiegando l'utilità e la praticità della nuova stazione la quale darà nuovo incremento al commercio di Roma.

Ha parlato poi il Min. on. Villa a nome del Governo. Egli ha accennato all'êra di produzione che oggi si inizia in Italia, produzione che offre onorato lavoro agli uomini che ritornano dalle trincee.

Da ultimo ha parlato il Sindaco Colonna.

Maestà — egli ha detto — io devo esprimere la mia gratitudine e la riconoscenza del popolo di Roma all'egregio collega ing. Orlando che dopo tanti ostacoli superati felicemente ha raggiunto il suo ideale. La nostra Roma unita al mare avrà un'industria e un commercio fiorente, per l'opera grande e per l'assiduo lavoro dell'ing. Orlando.

Tutti i discorsi sono stati coronati da applausi.

Terminati i quali, è stata presentata a S. M. una pergamena con la seguente scritta:

All'Augusta presenza di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III, coll'intervento del Governo Nazionale auspici il Sindaco Don Prospero Colonna, principe di Sonnino, sen. del Regno e l'ing. Paolo Orlando, assessore comunale pel Risorgimento Marittimo ed economico, Roma a rinnovare le antiche sue fortune sul mare ed a riscuotere feconda attività di opere inizia oggi la costruzione della ferrovia elettrica destinata a ricollegarla coll'antico suo porto di Ostia.

Hanno posto le loro firme alla pergamena con una penna d'argento, il Re, i Ministri ed i sottosegretari presenti, il Sindaco e gli assessori Comunali.

La pergamena è stata rinchiusa in un tubo di piombo che è stato sigillato entro una pietra cubica che viene calata nello scavo già preparato.

L'ing. Orlando è stato festeggiato e più volte elogiato dal Re e dagli intervenuti.

Tra i presenti abbiamo notato:

Il sen. Tittoni, il gen. le Vercellana, il Min. dei Trasporti on. Villa, il sottosegret. on. De Vito, il Min. delle Finanze on. Meda, il gen. Marini, il sottoseg. Battaglieri, l'on. Amici, l'ing. Leoni per l'Ufficio Bonificamento dell'Ispett. del Ministero di Agricoltura, il comm. Iacoucci, il comm. ing. Calcolari, il cav. Uff. Misurini, il comm. Roberti rappresentante il Ministro Orlando, l'avv. D'Alessandri, l'avv. Levi, gli assessori e consiglieri municipali Benucci, Giovenale, Roselli, Fiori, Cartoni, Levi, Pratesi, Bassani, Sbaderini, Ranzi; i direttori municipali

Mancini, Fontana e Cinelli, il comm. Pellegrino Ascarelli per la Camera di Commercio, il Senatore Maggiorino Ferraris, l'ing. Rosolini, Petrocchi Sciatti dell'Agro Romano, il generale Panizzardi, il cav. Lattes direttore del Credito Italiano, il generale Graziani, l'amm. Chierchia, il Questore comm. Castaldi, l'ing. Fedele, l'ing. Marchi, il comm. Barberi ragioniere capo del Ministero dei L. P., il cav. Ortolani, l'avv. De Crecchio per il Prefetto, l'avv. Pierantoni, il comm. Lanzara ed uno stuolo di signore e signorine.

LA PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO MASSIMO.

Quest'anno l'*Istituto Massimo* ha voluto compiere la cerimonia della premiazione con maggiore solennità svolgendola all'*Augusteo*, che era gremito di personalità del mondo letterario, scientifico, artistico e militare.

Gli onori di casa erano fatti con squisita cortesia dal comm. Melchiade Posi, segretario dell'Istituto.

Tra gli intervenuti alla simpatica cerimonia abbiamo notato il cardinale Vannutelli, decano del Sacro Collegio, che aveva a fianco il prof. padre Carlo dei Conti Miccinelli, rettore del Convitto Massimo, e mons. Zonghi, le famiglie del duca Marzano, dell'onorevole Materi, della principessa d'Ardia Caracciolo, dell'on. Lucifero, della contessa Pasteschi, dell'on. Montresor, il generale medico dott. Francesco della Valle, direttore generale della Sanità Militare al Ministero della Guerra, ed il generale medico dott. Pennella.

L'illustre preside dell'Istituto, il dotto grecista prof. Luigi Bianchi, che dopo aver sciolto con bell'impeto oratorio un entusiastico ed ispirato inno alla vittoria strepitosa delle nostre armi, formula il voto fervido che la nazione, dimostratasi così grande al cospetto di tutto il mondo per l'incrollabile volontà di rinascere e per il valore che l'ha condotta al trionfo insperato, risolva con pari senno ed energia gli ardui problemi del dopo-guerra, fra i quali grandissima importanza ha quello relativo alla scuola che deve essere dall'Italia radicalmente riformata, onde il genio latino possa rifulgere di novella luce nelle lettere e nelle scienze; e ad una definitiva risoluzione della vitale questione additò come unico mezzo propugnato dalle menti più illuminate ed attuato da tutti i popoli civili di Europa e dagli Stati Uniti d'America, la libertà dell'insegnamento, che sola potrà contribuire ad assicurare alla Patria nostra la supremazia intellettuale nel consesso delle grandi nazioni. Il magnifico e forbito discorso del prof. Bianchi interrotto spesso da vivi applausi è stato salutato alla fine da una interminabile ovazione.

Il prof. Bianchi era visibilmente commosso.

Quindi ha avuto luogo la premiazione.

Diamo l'elenco degli alunni che hanno conseguito maggior numero di premi:

Marzano Federico e Calabresi (licenza d'onore) – Castellani Mario – Riccio Giorgio Emanuele – Germani Pietro – Calabresi Massimo – De Sanctis Renzo – Porta Emanuele Filiberto – Dominedò Valentino – Maiorana Ettore – Muccio Lorenzo – Briscese Salvatore – Nicoli Carlo Cesare – Porta Enzo – Mirolli Giuseppe – Dominedò Francesco – Scaldaferri Guido – Barluzzi Camillo – Malizia Arnaldo – Passarelli Vincenzo – Lepri Gaspare – Nicotra Giuseppe – Pieruggi Fausto – Ruggeri Ignazio – Matthiae Guglielmo – Montesi Marcello – Della Valle Renato.

Le licenze liceali, ginnasiali e tecniche conseguite dagli alunni ed i diplomi di maturità raggiunsero complessivamente l'eccellente risultato del novanta per cento.

Negli intervalli il concerto dei RR. CC. gentilmente concesso dal Presidio ha svolto un attraente programma musicale di Verdi, Sarasate, Rossini.

La signora Elena Portoghesi-Vitti, ha suonato al piano con provetta maestria pezzi di Grieg, Schumann ecc.; il maestro Traversi una toccata per organo; la signorina Maria Barbieri una serenata di Drdla per violino. Hanno cantato, applauditissimi: la signorina Ofelia Parisini e i signori Vitti e Didò.

Prestavano servizio d'onore i giovani esploratori cattolici.

NELLA SOCIETA' PASTICCIERI CAFFETTIERI E AFFINI. — La Soc. Pasticcieri Confettieri Caffettieri ed affini di Roma si è riunita in Assemblea straordinaria per discutere intorno al divieto di fabbricazione dei dolciumi. Dopo animata discussione, l'assemblea ha approvato un o. d. g. nel quale è detto che, malgrado le più larghe categoriche promesse del Min. dei Consumi, venne rifiutato alla classe il permesso di lavorare per il Natale della Vittoria che pure era stato consentito per il Natale triste di Caporetto. Che tale rifiuto è riuscito per la classe assai scoraggiante perchè le richieste fatte dai pasticcieri escludevano il consumo di qualsiasi genere necessario all'alimentazione generale. Ora, seguita l'o. d. g., la conseguita splendida vittoria delle armi nostre, impone ancora limitazioni, non può privare del diritto di vedere accolte favorevolmente tutte quelle proposte che, uniformandosi alla più rigida economia dei consumi, tendono a sollevare l'industria dei Pasticcieri, da una infinità di inutili restrizioni in gran parte suggerite da considerazioni di opportunità, ormai del tutto tramontate mentre, invece dalla data dell'armistizio ad oggi il rifiuto sopradetto ed i tanti Decreti che infieriscono tuttora verso l'industria dolciera, danno la triste impressione che si voglia perpetuare un regime di guerra che il valore dei nostri soldati ha voluto che cessasse.

Oramai il Governo ha il dovere di facilitare la ripresa graduale delle industrie in genere, con speciale riguardo a quelle più colpite dalla guerra, tanto più che le maestranze, pasticcieri comprendendosi, hanno diritto alla ripresa del lavoro interrotto nei laboratori, ed a tutte quelle migliori che le difficoltà della vita impongono.

Protesta nel modo più energico contro qualsiasi azione che intralci ancora il loro diritto alla libertà di commercio; e chiedono senz'altro la revoca delle inutili restrizioni circa l'esposizione dei dolciumi nelle vetrine e l'orario di chiusura; circa la forma e il peso del cioccolato e dei biscotti; e di tutte quelle altre vessazioni non giustificate da alcuna esigenza di economia di consumo o di opportunità politica.

Incarica la Presidenza ed una speciale Commissione di presentare quest'ordine del giorno, oltre che alle Autorità competenti, agli on. li Deputati di Roma, alla Stampa cittadina, alla Camera di Commercio, alla Società Generale Negozianti ed Industriali e tutte le Associazioni di Pasticcieri ed affini d'Italia ecc., affinchè, facendo valere le giuste ragioni della Classe, per tre anni sacrificata come nessun'altro, invochino quell'appoggio che occorre per far comprendere a chi di dovere che il diritto all'esistenza è sacro per tutti, e lo dev'essere tanto più nel nostro Paese che ha voluto combattere e che ha vinto pel diritto e per la libertà.

Preghiere per la pace in S. Maria Maggiore. — Questa sera ultimo dell'anno alle 17 nella Basilica di S. Maria Maggiore in ossequio agli ordini emanati da S. S. Benedetto XV con la Lettera Enciclica del 1., corr. con la quale si invitano tutti i credenti ad invocare la Divina Assistenza sul prossimo Congresso che dovrà assicurare al mondo intiero una pace giusta e duratura, il Capitolo Liberiano ha indetto oltre il consueto «Te Deum» che suole cantarsi alla fine dell'anno, la recita solenne della Preghiera per il Convegno per la Pace col canto del «Veni Creator», che sarà poi seguito dalla Benedizione Eucaristica. Funzionerà il card. Vannutelli Arciprete della Basilica e Decano del Sacro Collegio, coll'assistenza dell'intiero Capitolo Clero Liberiano. Sarà esposta la Santa Culla e la Madonna di S. Luca «Salus Populi Romani» che ab antiquo ha anche il titolo di «Regina Pacis». La Basilica avrà la stessa illuminazione della notte del Natale.

La funzione sarà ripetuta domani 1° gennaio 1919 alle 10.30.

Per gli orfani dell'epidemia influenzale. — Giovedì 2 gennaio 1919 alle 16 nell'asilo «Roma» per gli orfani dell'epidemia influenzale, al viale del Re 46, avrà luogo la festa dell'albero di Natale.

COSE INCREDIBILI. — Riceviamo: «*Egr. Sig. Cronista*, l'Azienda elettrica municipale ha chiuso le agenzie rionali, come dicono nell'Ufficio Centrale, soltanto provvisoriamente. La ragione di ciò sfugge a qualunque ricerca, a qualunque ipotesi e qualunque induzione. E così per la chiusura delle agenzie rionali, gli utenti, con incomodo grande, debbono andare o mandare per i pagamenti alla Sede Centrale in Piazza Monte d'Oro; e poichè gli utenti sono, purtroppo, migliaia ed a tutti deve provvedere un solo impiegato parrebbe incredibile se non fosse vero si fanno laggiù lunghe file e lunghe attese come presso una rivendita di olio o di ricotta... di beata memoria.

In nome di molti protesto contro l'incivile provvedimento dell'A. E. M. ed esprimo l'augurio che questa o ristabilisca le agenzie soppresse o disponga altri impiegati nella Sede Centrale. Dev.mo Assiduo».

Ogni commento è superfluo.

SCALA DI MARMO E RINGHIERA. — Vendo ventinove scalini di marmo di cui due a massello girati, alti diciassette centimetri. Scalini dritti n. 27 da m. 1.30 per 35, spessore 6 cent.; 27 sottogrado m. 1.25 per 0.13, spessore 2 centimetri. Uno scalino da m. 1.50 per 0.35, altro scalino da m. 1.00 per 0.35 spessore centimetri 17.

Ringhiera adatta alla intera scala.

Altra ringhiera che sviluppa m. 30.

Per trattative rivolgersi R. Rossi Via Due Macelli 9.

Ragioniere patentato, pensionato ferrovie, pratico aziende commerciali, amministrazione fondi urbani rustici, accetterebbe occupazione con miti pretese. Referenze primissimo ordine - Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Il facchino Rocco Campagnoni di a. 64, ieri mattina nella propria abitazione in via Appia Nuova 121, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di roncola al collo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il capo squadra della N. U. Vincenzo Mannarelli di a. 62, ieri mattina nella propria abitazione in via dei Marsi, 58, perchè affetto da tubercolosi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Mortali malori. — L'antiquario Luigi Chinassidi di a. 70, ieri nella propria abitazione in via dei Falegnami 8, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— In una grotta fuori porta S. Paolo, ieri un mendicante ancora rimasto sconosciuto, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — In via del Bon Consiglio, ieri alle ore 12, Alessandro Peroni di a. 12 ab. in via del Colosseo 69, per futili motivi venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di forbici al viso.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Arresti. — Dai carabinieri della stazione di S. Eustacchio ieri vennero arrestati Teodorico Cotrini di a. 18 ab. in via Giulia 36 e Pietro Carastagna di a. 20 ab. in via Arco de' Ginnasi 6, per avere rubato alcune scene nel palcoscenico del teatro Valle.

— In seguito a continui furti verificatisi nel quartiere de Prati, sono stati arrestati Vittorio Fedeli di a. 18 Giuseppe Savelli di a. 15, Aurelio Zamponi di a. 17, Achille Carboni di a. 18 Dandolo Siglioszi di a. 16 e Luigi Maragito di a. 18.

Parte della refurtiva venne recuperata.

Identificazione di un feritore. — Narrammo ieri di una rissa avvenuta al Corso Vittorio Emanuele, nella quale rimase ferita certa Italia Bracci di a. 24 ab. in via Bocca della Verità. 6.

In seguito ad indagini del Commissariato di Prati il feritore venne identificato per Edoardo Imbriani di a. 55.

L'Imbriani che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato.

Disgrazia. — Il soldato Fioravante Ciccarone di a. 23 ab. in via Casilina 25, l'altra notte nei pressi della stazione di Portonaccio, nello scendere da un treno in corsa cadde riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

TEATRI DI ROMA

«DON GIOVANNI S'INNAMORA» DI S. SAVARINO AL «NAZIONALE»

Un *don Giovanni*, di nome e di fatto, si presenta al direttore di una casa di salute, qualificandosi malato, perchè innamorato della di lui moglie. –

Sennonchè rinchiuso fra i pazzi, *don Giovanni* scopre che la sua amata è l'amante del dottore assistente. – Ed attraverso molte peripezie si giunge alla conclusione. – Il direttore, venuto a conoscenza della tresca, perdona alla moglie, mentre *don Giovanni* riacquista la propria libertà.

Questa in breve la trama della nuova commedia di S. Saverino, accolta ieri sera con il più lieto successo il lavoro non manca di situazioni comiche e grottesche e vi abbonda anche dello spirito fino e garbato; l'autore anche questa volta ha dato prova della sua non comune valentia della sua profonda conoscenza del teatro.

L'interpretazione di Musco fu come sempre lodevolissima e tale da riscuotere i più schietti e calorosi applausi.

Il successo riportato da questo nuovo lavoro del valoroso collega, ha assicurato al *don Giovanni* una serie ininterrotta e fortunata di repliche la prima a cominciare da stasera

LA SERATA DI MARIU' GLECK AL «METASTASIO»

Tra le attrici del nostro teatro dialettale, Mariù Gleck è certo una delle migliori e basta a provarlo il largo attestato di simpatia che stasera s'ebbe dal pubblico, veramente elegante, che occupava ogni angolo del piccolo e simpatico teatro di via Pallacorda.

Mariù Gleck è un'attrice che unisce all'avvenenza ed alla bellezza della persona una grazia personale ed un senso squisito dell'arte di temperamento versatile sa rendere con naturalezza e semplicità i più disparati personaggi.

Le sue belle qualità rifulsero, in particolare modo iersera nel lavoro comico *Nu testamento bizzarro*, in *Vecchie canzoncelle* ed in *Notte 'e neve* che Roberto Bracco ha appositamente ridotto per lei in napoletano.

Il forte lavoro del geniale scrittore napoletano apparve sulle scene dialettale di maggior interesse e verità di quanto lo era molti anni fa, quando, in italiano, comparve sulle scene dell'«Argentina».

Moltissimi, innumerevoli applausi s'ebbe la seratante dopo ogni lavoro e particolarmente dopo il 2° atto, quando il palcoscenico si mutò nella tradizionale serra di fiori. – Dappertutto risonavano per una giovane attrice che ha saputo condurre una lunga e fortunata stagione, con un repertorio prettamente artistico, in cui hanno sempre primeggiato i lavori dei nostri migliori scrittori di teatro.

L'interessante spettacolo si replica stasera.

***

Quirino. — Irma Gramatica riportò ieri sera nel *Divorziamo* di Sardou, un grande successo personale.

Stasera la bella commedia di Lopez *Sole di ottobre*, protagonista Irma Grammatica.

Lo spettacolo terminerà alle 23.30 precise.

Domani doppio spettacolo con *Divorziamo* e *La moglie ideale* di Praga.

Valle. — Questa sera si replica *Il ratto delle Sabine*.

Domani due rappresentazioni, a venerdì tre novità in uno spettacolo.

Adriano. — La grande compagnia equestre che con tanta fortuna svolge il ciclo delle sue rappresentazioni all'«Adriano» ha superata l'aspettativa del pubblico.

Nelle rappresentazioni diurne è stata tale e tanta la ressa di pubblico che molti dovettero tornare indietro.

Perciò per appagare il desiderio del pubblico la direzione del teatro ha stabilito che domani 1° dell'anno si daranno tre rappresentazioni di cui la prima alle 14.45 la seconda alle 17.15 e la terza alle 21.

Manzoni. — oggi *'Nu frungillo cecato* commedia in tre atti di Scarpetta.

Lo spettacolo terminerà alle 23.30.

Eliseo. — Ieri sera *La presidentessa* nella efficace interpretazione della compagnia Borelli – Bertramo ha avuto grande successo d'ilarità.

Stasera una delle interpretazioni più brillanti di Alda Borelli *La dama di chez Maxim*, in cui l'elegantissima attrice è impareggiabile per brio e comicità

E' facile prevedere un magnifico teatro.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Sole d'ottobre* – ore 21.
Valle. — *Il ratto delle sabine* – ore 21.
Nazionale. — *Don Giovanni s'innamora* – ore 21
Adriano. — *Circo Equestre* – ore 21.
Manzoni. — *Nu frungillo cecato* – ore 21.
Eliseo. — *La dama di chez Maxim.* – ore 21.
Morgana. — *Il mondo della noia.* – ore 21.
Metastasio. — *Notte 'e neve* e *Vecchie canzoncelle* ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 18) – Spettacoli per bambini, ore 15 e 18.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olympia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22.30.

SOCIETÀ ROMANA TRAMWAYS OMNIBUS
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA
PIAZZA GRAZIOLI N. 5 (Pal. Doria)
Capitale Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si prevengono i Signori Possessori di Obbligazione 4 % emissioni 1902 1909 e 1911 che a datare dal 1° Gennaio 1919 verrà effettuato il pagamento della cedola N° 34 (Trentaquattro) in L. 5 (Lire cinque) per Obbligazione, presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana ed in tutte le sue Spettabili Sedi e Succursali.

Roma 30 Dicembre 1918
La Direzione

LA PROFUMERIA
BERTELLI
ROMA
CORSO UMBERTO I, 300
MENTRE AVVERTE CHE TIENE UN COPIOSO ASSORTIMENTO DI
ARTICOLI PER REGALO
DI ULTIMA NOVITA'
DI TUTTO BUON GUSTO e DI TUTTA FINEZZA
E' LIETA D'INVITARE IL PUBBLICO
AL CONFRONTO DEI PROPRI PREZZI
CON QUELLI DELLA CONCORRENZA

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
PER
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA
E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA
SUBURBIO E PROVINCIA

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE
PER CASE PRIVATE
E STABILIMENTI INDUSTRIALI

APPARECCHI A GAS:
Cucine Fornelli, Scaldabagni Stufe Forni industriali a gas.
APPARECCHI ELETTRICI:
Bollitoi, Caffettiere, Termofori, Ferri da stiro. Apparecchi utili alla igiene ed alla medicina domestica.

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si vendono dalla Società Anglo-Romana esclusivamente ai suoi utenti.
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Tritone 25 - Via Ancona 23 - Via Cola di Rienzo 249 - Via Merulana 254

Benzina
Si può risparmiare in notevole quantità, applicando l'economizzatore brevettato OMEGA a qualsiasi motore a carburatore
Gli automobilisti hanno con OMEGA un mezzo *pratico e facile* per compiere un maggiore percorso con una stessa quantità di benzina, o per ridurne il consumo per uno stesso lavoro, come è confermato da *prove ufficiali*.
OMEGA aumenta il rendimento del motore, fa più regolare e sicura la marcia.
Richiederne ai costruttori: R. CASTIGLIONE & L. TORTI 29-31 via Valadier, Roma.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO»

ULTIME NOTIZIE

La crisi ministeriale

Al momento in cui andiamo in macchina con la presente edizione, la soluzione della crisi può essere imminente o rimandata solo di alcuni giorni.

CENSURA 15 RIGHE

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Gortani ha interrogato i Ministri della Guerra e dell'Interno «per sapere con quale senso di opportunità e di giustizia sia stato disposto che il congedo o la licenza illimitata ai militari delle classi anziane appartenenti alle terre già invase sia concesso soltanto per destinazione diversa da quella della loro provincia, a meno che non possiedano autorizzazioni prefettizie che non arrivano mai;

per sapere in base a quale principio burocratico si esasperino così, tanti padri di famiglia che da quattordici mesi sono separati dai loro cari nel modo più crudo ed acerbo;

e per sapere se, trattandosi in via generale di capifamiglia e di contadini e operai che porterebbero utilissimo contributo di lavoro nelle regioni liberate senza d'altronde aggravare sensibilmente le necessità dell'approvvigionamento, non si creda opportuno ed urgente inviarli senz'altro alle loro case come essi giustamente richiedono».

***

L'on. Venino ha interrogato l'on. Presidente del Consiglio dei Ministri e l'on. Ministro degli Esteri «per sapere se sia vera la notizia pubblicata recentemente da parecchi giornali del Regno secondo la quale all'on. Pittoni sarebbe stata affidata un'importante missione a Vienna».

Importanti opere pubbliche

Approvati dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sua adunanza sono stati firmati su proposta dell'on. Dari, ministro per i LL. PP. alcuni importanti decreti luogotenenziali.

Il primo riguarda le riparazioni e ricostruzioni delle opere di bonifica nel Veneto e assegna 5 milioni a tale compito importantissimo per la sollecita rinascita dei paesi danneggiati dalla guerra. Il Magistrato alle Acque curerà l'esecuzione delle opere nella quale potrà essere adibita mano d'opera militare, utilizzando all'occorrenza anche materiali e mezzi d'opera disponibili nei magazzini militari del Regno.

Un altro decreto provvede per lo sgombero delle macerie dalle aree private nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, affidandone la cura all'Unione Edilizia Nazionale, la quale assume anche il compito di costruire in quelle località casette asismiche popolari, per la complessiva spesa di 20 milioni. Analogo provvedimento è già dinanzi al Consiglio dei Ministri per Messina e per la Calabria.

Un terzo decreto autorizza, oltre a vari provvedimenti di favore, la spesa di 6 milioni per riparazioni di danni nei paesi delle Provincie di Arezzo, Firenze e Forlì e nel Comune di Ciano (Perugia) recentemente colpiti dal terremoto.

Con apposito decreto viene poi autorizzata la spesa di 2 milioni per la sistemazione idraulica e forestale dei torrenti che interessano il Comune di Messina, nonchè la spesa di 250 mila lire per riparare i danni cagionati dal terremoto alla frazione Filicudi del Comune di Lipari (Messina).

Infine in conformità agli affidamenti dati di recente alla Camera rispondendo ad un ordine del giorno dell'on. Bignami, l'on. Dari ha proposto ed ottenuto di approvare per decreto legge le disposizioni per concessioni di serbatoi e laghi artificiali contenuti nel disegno di legge da tempo presentato al Parlamento. Ciò consentirà, ove le private iniziative si manifestino, di dare grande impulso a siffatte opere importantissime per la intensa e vasta utilizzazione del nostro patrimonio idrico ai fini industriali agricoli.

Il Convegno Coloniale per il dopo-guerra

Dal 15 al 18 gennaio p. v. si svolgerà in Roma il Convegno Nazionale Coloniale per il dopo-guerra delle Colonie bandito dall'Istituto Coloniale Italiano.

Le tre Sezioni, politica, economia, emigrazione e commercio saranno presiedute rispettivamente dal sen. Tittoni, dall'on. Bonomi, dal sen. Bettoni.

Sezione politica: *Relazioni*: Rel uff.: *Le questioni della Somalia, della Eritrea, della Tripolitania e della Cirenaica nei loro rapporti internazionali* (Rel. da destinarsi); 1. *Politica indigena* (Rel avvocato Ciamarra); 2. *L'insegnamento coloniale in Italia e le sue attuali esigenze* (Rel prof. Mori). **Comunicazioni:** *Il problema coloniale italiano e il trattato di Londra del 26 aprile 1915* (Rel. dott. Nicola, Soc. Ital. Espl. Geogr. e Comm.li Milano.

Sezione economica: *Relazioni Commercio: Regime Doganale, Agenzie di confine, comunicazioni e trasporti di terra, di mare, aerei* (Rel. comm. Gerzi); *L'avvenire marittimo di Massaua e la nostra espansione commerciale nell'Est-Africa Centrale* (Rel. comm. Ostini); *Piante medicinali e aromatiche delle Colonie italiane; Sulla necessità di organizzare su basi scientifiche i servizi agrari coloniali* (Rel. prof. Cortesi); *Materie prime vegetali, spontanee e coltivabili o coltivate nelle nostre Colonie di Eritrea e Somalia* (Rel. prof. Chiovenda); *R. Erbario Coloniale di Firenze; Materie prime ecc. ecc. nelle nostre Colonie di Tripolitania e Cirenaica* (Rel. Trotter id. id.); *Istituti di Credito nella Economia coloniale* (Rel. comm. Breselani); *L'agricoltura in Libia* (Rel. prof. De Gillis); *Il problema zootecnico nelle nostre Colonie* (Rel. prof. Tucci); *Le Industrie estrattive e minerarie nelle nostre Colonie* (Rel. comm. Baleacci); *L'industria della pesca nelle nostre Colonie* (Rel prof. Vinciguerra); *Lavori Pubblici* (*idraulica, porti, strade ferrate*) *nelle nostre Colonie* (Rel. ing. Schupfer); *La esplorazione economica delle nostre Colonie* (Rel prof. Almagià); *Le esplorazioni idrografiche nelle nostre Colonie con particolare riferimento alle Colonie libiche* (Rel. Contrammiraglio Giavotto); *Le risorse idriche della Somalia italiana e l'avvenire della Colonia* (Rel. prof. Stefanini); **Comunicazioni:** *Comunicazione sul commercio eritreo con le regioni del lago Tsana* (Rel. dott. Pedrazzi); *Il problema della utilizzazione agraria e forestale della steppa in Tripolitania* (Rel. prof. Borzi Giardino); *Regime doganale delle nostre Colonie* (Rel dott. Allegrini); *Compiti e fini del servizio meteorologico coloniale* (Rel. prof. Palazzo ed Eredia); *Come adeguatamente l'Italia potrà dal lato bancario supplire ai bisogni sia delle Colonie dirette che libere?* (Rel. avv. Mallarini); *Il dopo guerra economico d'Italia* (Rel dott. Nicola).

Sezione Emigrazione: *Relazioni*: *Emigrazione transoceanica continentale e transmarittima* (Rel prof. De Michelis); *La mobilitazione in rapporto all'emigrazione* (Rel. comm. De Gaetani); *Emigrazione Nord-Africana* (Rel. ing. A. Tittoni); *Rappresentanza libera delle Colonie* (Rel. on. Cabrini); *Espansione dell'attività commerciale italiana all'estero, sviluppo delle comunicazioni marittime e suoi mezzi* (Rel. comm. Moreni); *L'opera della Commissione dei libri della Società Nazionale «Dante Alighieri» e di altre istituzioni che cooperano alla diffusione del libro fuori del Regno, nonchè sulle iniziative della «Dante» per la scuola e per la diffusione della cultura italiana all'estero.* (Rel. prof. Galanti); *Sui mutilati e reduci di guerra nelle Colonie* (Rel. comm. Albino); **Comunicazioni varie:** *Necessità di uno studio sui tentativi di espansione fatti dagli Stati italiani prima del nuovo Regno; Il viaggio di Guido Cora in Albania* (Rel prof. Revelli.

I prigionieri italiani liberati

Il brigadiere generale Basel, delegato generale della Croce Rossa italiana presso l'Esercito mobilitato e capo della missione inviata dal Ministero della Guerra in Germania per il sollecito rimpatrio dei nostri prigionieri, telegrafa alla Commissione dei Prigionieri di Guerra che in Germania sono stati evacuati oltre i campi di Minden e di Ulm i seguenti campi di concentramento: Friedrichsfeld, Dulmen, Sanne, Ellwangen e Augustabad. Anche i nostri connazionali del campo di Bautzen in Boemia sono stati rimpatriati per la via di Saarbrucken attraverso la Francia.

Sono anche in corso di evacuazioni i campi di concentramento di Meschede, Cellelager e gli altri campi del Baden e del Wurtemberg.

I nostri connazionali concentrati nel campo di Zwickau (Sachsen) hanno telegrafato che, col pensiero rivolto alla Patria lontana, inviano gli auguri per il nuovo anno alle loro famiglie.

Il cap. medico Boschetti ha telegrafato dal campo di concentramento di Brandenburgo Havel (Prussia) che le condizioni di salute dei nostri trentasettemila connazionali colà internati sono ottime avendo ricevuto viveri in abbondanza. Tutti attendono tranquilli le disposizioni per il ritorno in Patria ed il loro morale è molto elevato.

Per l'istruzione degli adulti analfabeti

Nella sede dell'Unione italiana dell'educazione popolare si è costituito il Comitato per promuovere un'azione intensa per l'istruzione degli adulti analfabeti, composto dagli on. Leonardo Bianchi, Cabrini, Ciraolo, Credaro, Fradeletto, Lapegna, Bertolini, Longinotti, Rainari, Riccio, Rossi Luigi, Schanzer, Turati, Tedesco e Valvassori Peroni, del comm. Corradini, e dei prof. Annibale Tona, Pietro Fandilla, Gennaro Mondaini, Francesco Orestano e Emidio Agostinoni.

Hanno aderito al movimento la Confederazione generale del Lavoro e l'Unione generale insegnanti

Il Comitato ha stabilito di presentare concrete proposte di provvedimenti al Governo e di iniziare nel paese una vigorosa propaganda volta ad interessare le popolazioni alla risoluzione del grave ed urgente problema.

MINISTERO COLONIE
Opere pubbliche

Si è riunita in questi giorni la Giunta speciale per le opere pubbliche nelle Colonie, sotto la presidenza del gr. uff. ing. Alberto Rocco del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per decidere intorno ad alcune opere murarie del porto di Homs e di Prisol.

MINISTERO TESORO
INTERESSI SUI DEPOSITI ALLA CASSA DEPOSITI E PP.

Un decreto del Ministero del Tesoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1919 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

1. — *Interessi passivi.* – a) nella misura del tre per cento netto in ragione d'anno per i residui depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercizio;

b) nella misura del 3.50 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione di annualità prestazioni, canoni, ecc.;

c) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili;

d) nella misura del 2.50 per cento netto in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

2. — *Interessi attivi.* – Nella misura del 5 per cento in ragione d'anno, tanto per i nuovi prestiti da concedersi a saggio ordinario, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

Sui mutui per i quali lo Stato, in base a disposizioni di legge, assume a suo carico tutto l'ammontare dell'interesse, o una quota proporzionale di esso, oppure la differenza tra l'interesse a saggio di favore dovuto dagli enti e l'interesse a saggio ordinario, la misura complessiva di questo è mantenuta nella ragione annua del 4 per cento.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per gli edifici scolastici

I Consigli scolastici e le Deputazioni scolastiche aventi poteri di Consiglio sono state invitate a sottoporre alle Delegazioni governative opportune proposte a complemento di quelle già deliberate per l'assegnazione delle somme sui fondi messi a disposizione delle provincie per la rapida costruzione degli edifizi scolastici là ove questi siano necessari.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Nuovo ponte sul Tevere

Il Comune è stato autorizzato ad eseguire le fondazioni del nuovo ponte sul Tevere a Tor di Quinto, concorrendo lo Stato nella spesa.

Bonifiche

E' stata approvata dal Consiglio superiore la modificazione del perimetro della bonifica della ... della Campagna Vicana.

Consiglio Superiore

Il Consiglio Generale, nella sua ultima ... si è occupato dei seguenti affari:

— Piano regolatore al porto di Cassano presso Sorrento (Napoli);

— Progetto di massima per la costruzione di un piccolo porto a Giulianova (Teramo);

— Progetto di massima per il completamento del porto-rifugio di S. Benedetto del Tronto (Ascoli).

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Pel collocamento della mano d'opera

Giusto gli accordi intervenuti colla direzione generale del lavoro è stata da giorni eseguita la consegna di tutti i collocamenti in corso dalla Commissione centrale per il servizio civile al nuovo ufficio centrale dei collocamenti.

Si avvertono quindi tutti gli interessati che hanno presentato offerte di prestazione di mano d'opera che la Segreteria Gen. della Commissione Centrale non provvede più nè sulle domande, nè sulle sollecitazioni, le quali dovranno essere rivolte al diretto dell'Ufficio Centr. dei collocamenti presso il Ministero.

Allo stesso ufficio dovranno rivolgersi per informazioni le ditte che richiedono operai od impiegati e le autorità che se ne interessano.

Solo per quanto riguarda le terre liberate e redente gli interessati – sino a che non funzionino i locali uffici di collocamento – potranno rivolgersi alla Delegazione del servizio civile per l'avviamento al lavoro con sede in Treviso palazzo dell'Istituto musicale via Ga... 11.

Per l'industria delle pelli

In base alle disposizioni del Decr. legge 10 maggio 1917, n. 806, il Ministro Ciuffelli ha provveduto al riordinamento della R. Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli in Napoli, presso la quale sorgeranno due laboratori scuola, di cui uno per la preparazione delle maestranze per la fabbricazione delle calzature ... per la fabbricazione dei guanti

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Concorso per avventizio nel servizio dei cheques postali

In relazione al preavviso di concorso per avventizio nel servizio dei cheques postali si avverte che il termine per la presentazione dei documenti scade col 7 gennaio p.v.

Sui reclami riguardanti pacchi postali

A causa delle difficili condizioni nelle quali si svolge ancora il servizio postale, dipendenti specialmente dalle scarse comunicazioni ferroviarie, i pacchi postali non possono più avere, come un tempo il loro corso normale. Il Ministero ha perciò disposto che gli uffici non accettino, se non sia passato almeno un mese dalla data di spedizione, i reclami presentati per aver notizie di pacchi diretti a località del Regno piuttosto lontane dall'Ufficio dell'impostazione.

Norme per i pacchi postali spediti all'estero

Il Ministero ha determinato che gli uffici non debbano accettare pacchi diretti fuori del Regno quando il permesso rilasciato dal Ministero delle Finanze (Inglisndo B) sia tratto su di un ufficio doganale situato in località diversa da quelle che le norme di avviamento indicano come via d'uscita dei pacchi rispetto alla loro destinazione.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI AMERICANI PER GLI ORFANI ITALIANI DI GUERRA.

(S) **New York**, 30. — Roberto Underwood Johnson, Presidente del Comitato di New York per il fondo di soccorso per le vittime italiane della guerra, ha inviato al *New York Herald* una lettera aperta nella quale dice:

Dopo aver consultato gli altri Comitati, il nostro Comitato della Città di New York ha deciso di rivolgere principalmente la sua attività al soccorso degli orfani di guerra italiani.

L'on. Nitti, prima della vittoria italiana sul Piave ebbe a dire che il numero dei soldati italiani uccisi, feriti e dispersi ammontava a 1.350.000. Dato che le famiglie italiane sono numerose, ne segue che il totale delle persone che risentiranno gli effetti delle perdite umane suscitate dalla guerra sarà per lo meno di 4 milioni. Inoltre si può tenere per fermo che nessuno dei futuri lavori di ricostruzione e di soccorso è più urgente che quello di provvedere al sostentamento degli orfani italiani.

Prima che l'Italia possa consacrare le sue energie ad una pratica ed efficace soluzione di questo problema passeranno certamente tre o quattro anni. Ma nel frattempo dobbiamo chiederci quale è stato il contributo personale che ciascuno di noi ha portato ai nostri vittoriosi alleati della penisola italiana.

Il nuovo movimento che desideriamo iniziare non segue il programma francese degli orfani di guerra, che implica l'adozione degli orfani; ma si limiterà a raccogliere somme che saranno prontamente trasmesse al Comitato di Roma formato da distinti americani, i quali hanno iniziato lo studio del problema della distribuzione dei fondi che saranno così raccolti. Il Comitato è così formato: Rev. Walter Lowrie, rettore della Chiesa Americana; H. Nelson Gay, rappresentante dell'Ambulanza per l'Italia dei Poeti Americani e rappresentante pure del Comitato di soccorso per le vittime italiane di guerra George C. Page Banchiere, cugino dell'Ambasciatore; John Grey ben noto negli ambienti italiani di assistenza umanitaria; Lewis Iddings già segretario della Ambasciata americana a Roma.

Il Comitato degli Stati Uniti avrà la sua sede a Filadelfia sotto la Presidenza della signora Benjamin Miller del Comitato Pro-Italia, la quale ha donato centomila dollari per iniziare il nuovo movimento.

Johnson continua dicendo che egli si sente sicuro che molti ammiratori ed entusiasti dell'Italia saranno felici di concorrere efficacemente nell'opera di soccorso per gli orfani italiani di guerra.

Dopo le elezioni inglesi

I COMMENTI DELLA STAMPA

(S) **Londra**, 30. — Commentando i risultati delle elezioni generali il *Daily Chronicle* dice che queste elezioni diedero al Governo la più grande maggioranza assoluta che abbia mai avuta. Il sentimento del paese forse non fu mai più completamente democratico e progressista e più profondamente patriottico. La sconfitta di Henderson significa che il Corpo elettorale ripudia il compromesso fra pacifismo e bolscevismo al quale Henderson, con mancanza di sagacia, aveva dato l'appoggio della sua autorità.

Il *Daily Telegraph* dice: Il pacifismo e il disfattismo ebbero una tale lezione quale mai prima era stata data ai propagandisti di dottrine false e perniciose.

Il *Daily Graphic* dice che i tedeschi sanno ora come la Gran Bretagna sia fermamente risoluta a che essi siano puniti e che siano costretti a pagare sino all'estremo limite della loro capacità.

La *Morning Post* scrive: Malgrado tutto quello che si è detto di bolscevismo di internazionalismo di separatismo e di socialismo, il popolo britannico nutre sempre gli stessi sentimenti nazionali e patriottici.

Il *Daily News* organo d'opposizione, dice che le elezioni non costituiscono un giudizio ponderato sulle gravi questioni del momento, ma un verdetto strappato bruscamente in un momento di estrema emozione su questioni relativamente triviali come quella se si debba impiccare il Kaiser, imporre indennità penali ed espellere i tedeschi.

In apparenza la vittoria personale di Lloyd George è assoluta, ma in realtà rassomiglia piuttosto a una sconfitta poichè mette al potere il partito conservatore con una forza senza precedenti. Lloyd George è prigioniero nelle mani del partito conservatore.

Il *Daily Express* riferendosi alla schiacciante superiorità ottenuta dalla coalizione e alla sparizione dei partiti liberale e nazionalista irlandese, dice che la natura intera della politica inglese è modificata. Quelli che dicevano che si sarebbe tornati alle condizioni politiche e ai partiti di prima della guerra, hanno avuto torto, mentre hanno avuto ragione quelli che profetizzavano una nuova era.

Il partito laburista ha progredito meno di quello che si prevedeva, ma si è sbarazzato dei vecchi pacifisti, mentre che il nuovo movimento bolscevico è fallito.

La situazione in Germania

(S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Berlino: Ieri ebbero luogo dimostrazioni pacifiche. A quelle indette dai maggioritari parteciparono quattrocentomila persone; e quelle indette dai partigiani del gruppo Spartacus ventimila.

Il partito democratico indisse pure comizi ai quali intervennero circa centomila persone.

I giornali si dichiarano soddisfatti del nuovo Governo che esso segni la fine del Terrorismo e delle tendenze estreme.

Truppe sono partite per Gnesen per reprimere la rivolta dei polacchi.

BATTAGLIE TRA POLACCHI E TEDESCHI IN POSNANIA

(S) **Zurigo** 30. — Si ha da Berlino: i polacchi si sono completamente impadroniti del potere a Posen. Vi furono combattimenti anche nelle vicinanze del Castello Regio che i soldati polacchi occuparono difendendolo con mitragliatrici e granate a mano contro le truppe tedesche. Sino a sabato nel pomeriggio vi erano 34 morti, polacchi, essendo giunta notizia che si avanzavano truppe dalla Prussia, occuparono la stazione.

I rappresentanti del Consiglio Nazionale Polacco e la missione militare inglese arrivata con Paderewski si recarono al Comando generale tedesco per protestare contro il contegno delle truppe che provocava un eccidio generale. Il Comando ha risposto di non avere potuto frenare i soldati e soggiunse che del resto le bandiere dell'Intesa esposte su territorio prussiano costituivano una provocazione ai sentimenti tedeschi.

Membri del Governo sono partiti da Berlino per Posen ed altri per Breslavia ove pure si sono verificati disordini anti-tedeschi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 30 dicembre 1918.

Rend. It. 3 ½ % 82.20 a 82,15 - Consolidato 88,95 a 90,80 a 89,10 - Commerciale 968 - Credito Italiano 712 - Banca It. di Sconto 706 a 690 - Ansaldo 241 a 238 - Ilva 237 - Metallurgica 153 a 154 - Montecatini 175 a 173 - Molini Pantanella 107 - Prodotti azotati 350 a 340 - Elettrochimica 156 a 155 ½ Concimi Romani 208 a 200 - Gas di Roma 890 a 899 - Fiat 434 a 430 - Marconi 135 - Cotoneria 138 a 137 a 136.

BORSE ITALIANE — 30 Dicembre 1918

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 25	82 20	82 25	82 15
Consol. 5 %	89 02	89 05	88 90	89 05
A. B. Italia	1448 —	— —	1456 —	1455 —
» Commerc.	963 50	973 —	971 —	968 —
» Cred. Ital.	— —	716 —	710 —	709 —
» B. Roma	117 25	— —	— —	116 —
» Ital d. S.	696 —	690 —	698 —	712 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	270 —	270 —	— —	274 —
Meridionali	534 —	530 —	— —	538 —
Acc. Terni	— —	2850 —	— —	— —
Veneto	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	730 50	732 —	730 —	720 —
Raffineria	429 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	240 —	238 —	— —	237 —
Sid. Savona	238 —	238 —	— —	— —
Soc. Metall.	150 50	— —	— —	— —
Eridania	426 —	430 —	— —	428 —
Ind. zuccheri	436 —	— —	— —	— —
Min. Elba	240 —	— —	— —	335 —
Edison	— —	803 —	— —	— —
Marconi	137 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*)

Genova, 30. - (ore 15,30) — Rendita 82.25 - Consolidato 89.02 - Banca d'Italia 1443 - Commerciale 968,50 - Cred. Ital. 696 - Banco Roma 117,25 Meridionali 534 - Mediterranea 270 - Rubattino 730 e centesimi 50 - Eridania 426 - Raffineria 429 - Ind. Indigena 436 - Terni 2850 - Ansaldo 240 - Ilva 238 - Elba 334 - Fiat 429 - Metalli 150 - Marconi 137.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 31 Dicembre — S. Silvestro

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.45

Leva la luna alle 4.57 m. — Tramonta alle 2.27 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 30 Dicembre — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	nebbioso	calmo	12.0	1.0
Torino	2.0	nebbioso	—	5.0	0.0
Milano	4.0	nebbioso	—	4.0	3.0
Venezia	3.0	coperto	calmo	8.0	2.0
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	calmo	7.5	5.0
Firenze	8.0	coperto	—	9.0	7.0
Roma	9.0	coperto	—	11.0	8.0
Bari	11.0	sereno	calmo	13.2	5.0
Napoli	10.0	coperto	calmo	10.0	3.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	coperto	agitato	17.0	6.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	1/2 coperto	agitato	16.0	9.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

30 dicembre - Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 760.2 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. 2 — Temperatura 12.2 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 7,84 - Umidità relativa in centesimi 74 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.3 — Minimo: 8.0.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 a 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessioni quinto stipendio all'interesse dal 5,50 a scalare.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermieri istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 2??) dalle 10 alle 14.

id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 230) dalle 10 alle 15.

id. - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio, sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 15.

MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. - Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17.

id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. - Terme di Traiano (via Labicana 136) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI - Galleria Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16

id. - Capitolino di scultura (Piazzale del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. - Etrusco Bronzi Gabinetto Numismatico, Protomoteca Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. - Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 15.

id. - Nazionale di Valle Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 14

id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 15.

i. - Palatino - Scultura Egizia, Etrusco dalle 10 alle 15.

id. Sacre Grotte dalle 8 alle 11.

GALLERIE - Palazzo Lapidario ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 12.

id. - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16

id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 12.

id. - Nazionale di arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. - Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 12 alle 17.

id. - Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.

MONUMENTI - Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.

id. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.

id. - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla Via Sette Chiese 22 dalle 8 al tramonto.

id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. - Palatino via S. Teodoro 10) dalle 9 al tramonto.

id. - Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.

id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico (via della Zecca) dalle 9 alle 14.

id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI - Antiquarium (via S. Gregorio 1) dalle 9 alle ore 12.

id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ed un'ora prima dell'Avemaria.

id. - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 8 al tramonto.

id. - Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio (via Porta S. Sebastiano 1) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita di S. Onofrio 2) dalle 9 alle 16.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 5 per cento, ammortizzabili da 10 ai 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 30.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate o del pagamento delle cedole.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO CORROBORANTE, APERITIVO DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, Rachitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

(Prof. Cav. Dott. ... COTTINI)

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale

della medicina moderna

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"

"LA VELOCE" "LLOYD ITALIANO"

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto - *D.mo*: direttissimo - *A.*: accelerato - *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* - 13.45 *L.* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 19 *D.mo* - 20.50 *D.mo*

Ancona: 0.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.

Albano: 6.25 - 19.10

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.30 - 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 12 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* - 16.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 - 14.50 - 21.35.

Albano: 8.15 - 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 7.35 - 20.20

Viterbo: 9.40 - 21.37.

Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.31	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.59
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 - 9,25 (a) - 13 (a) - 15,50 18,20 (b).

Arrivi a Roma: 8,5 (b) - 10 (a) - 11.15 - 17,10 (a) 20,10.

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.30 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 5 8.25 - 11.25 - 14.25 - 17.25 - 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 - 15.59 - 18.59.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza Ore 6,5 - 9, - 12.30 festivo - 18.

Arrivi Ore 9.40 - 16,55 - 20.40

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. Saturno Muzii cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie delle ossa e delle articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per le cure fisiche (ingresso Via Virgilio) continua funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 1

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

UOMO SOLO cerca alloggio-pensione violoncello Pasquino indirizzare risposta all'Amm.ne *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejuliis, via Venti Settembre 26, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinia* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro.

Solo Deposito Italia: Loreti - Piazza Rusticucci 34 - Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*

IMPIEGATO Stato, trentenne, avello ottima moralità, bella calligrafia, avendo parecchio tempo disponibile occuperebbesi lavori contabilità, segreteria, esazioni rappresentanze - Galassi via Tiso 51

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivete Acconi - Chitignano.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Storza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 16 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 16 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Corso delle Gazzette, Montecitorio